

# LA VOCE DI CORSANO



ANNO XXXIII - N°1 Quadrim. di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n.420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% - DICEMBRE 2007

## NESSUNA FIBRILLAZIONE NEL CENTRODESTRA PUGLIESE

Per Adriana Poli Bortone è più utile coltivare le ragioni dello stare insieme e rilancia l'unità della coalizione a livello regionale.



**N**on vi è alcuna ragione per cui le vicende nazionali possano determinare

fibrillazioni in un'alleanza pugliese di centrodestra che ha ripreso a vincere le elezioni locali grazie certamente al fallimento delle esperienze di Sinistra a tutti i livelli, ma anche e soprattutto all'unità ormai radicata nella consapevolezza dei nostri quadri e nella matura coscienza dei nostri elettori, sulla base di una convergente lettura delle problematiche del territorio in una profonda comunanza di ideali.

Nei mesi scorsi siamo riusciti tutti insieme, e con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, a creare un equilibrio solido e diffuso tra di noi, che corrisponde sia ai valori prevalenti ed agli interessi complessivi della gente di Puglia sia al sentimento unitario del popolo di centrodestra, che possono e devono essere rappresentati e assicurati proprio con una più forte unità politica ed operativa a livello regionale e locale, che noi possiamo garantire anche come nostro contributo positivo alla

migliore evoluzione dei processi politici in corso nel segno di un passo avanti verso la sovranità popolare e non di un passo indietro verso la partitocrazia. Per questo vorremmo evitare che si perda tempo in polemiche perché sarebbe più utile continuare a coltivare le ragioni dello stare insieme.

Siamo sempre stati in grado di fare sintesi e abbiamo la responsabilità a livello territoriale di continuarlo a fare anche in ragione dell'imminente ed importante turno di elezioni amministrative e non possiamo permetterci di regalarle alla Sinistra che ci è capitata in sorte. Con questa convinzione credo di poter lanciare serenamente un appello a tutti gli amici del centrodestra perché in Puglia si proceda tutti insieme lungo la strada che abbiamo con successo intrapreso di una unità piena intorno ai nostri comuni valori ed a conseguenti e coerenti programmi di sviluppo per le nostre comunità, definendo anche in spirito di reciproco rispetto, con il massimo coinvolgimento e la massima apertura e nei tempi più rapidi, le candidature migliori e più vincenti per le elezioni di primavera.

Adriana Poli Bortone



Particolare di Piazza Moro (foto R. Capece)

## L'INIZIO DELLA FINE DI UN INCUBO

**L'**analisi del bilancio sta ponendo dei seri problemi contabili all'amministrazione comunale, ma non è soltanto questo che preoccupa la cittadinanza, bensì una serie di inadempimenti che finiscono per dare un quadro d'insieme dalle fosche prospettive.

L'attuale amministrazione comunale si va caratterizzando per il fatto che insegue le emergenze che quotidianamente vengono poste dai cittadini e che quasi mai trovano l'attesa risoluzione. Inseguire i problemi che si affacciano ogni giorno non significa amministrare una comunità. Il sindaco e la sua giunta dovrebbero ben sapere che il paese chiede di essere amministrato con un programma ben preciso fatto di contenuti, eventualmente pochi, ma concreti, con priorità e con elementi che devono finire per consentire la vivibilità.

Tutto ciò non accade ed è sotto gli occhi di tutti.

L'attuale amministrazione dopo quattro anni potrà contare solo di un successo indiscusso: è riuscita ad innalzare tutte le aliquote tributarie, di cui aveva il potere di farlo, riuscendo a non dare nessun servizio aggiuntivo o migliorativo di quelli esistenti.

Ricordiamo la tassa sui rifiuti solidi urbani, la tassa sulle affissioni, le lampade votive, l'addizionale irpef, l'introduzione degli interessi sul pagamento dell'Ici, ed altro ancora, non rendendosi conto che un aumento così devastante della



Continua in ultima

## LA BEFANA DI VENDOLA



**Q**uest'anno per i pugliesi sarà una befana amara perché nelle calze troveranno solo tagli ed aumenti delle tasse. Infatti nel bilancio 2008 della Regione Puglia sono previste una serie di misure che

vanno ad incidere pesantemente nelle tasche dei pugliesi. E' previsto l'aumento dell'addizionale IRPEF per i redditi superiori a € 28.000 dello 0,50% passando così dallo 0,90% all'1,40%, aumenta l'IRAP (l'Imposta sulle imprese) dell'1% ed aumenta di 2cent./litro l'accise sulla benzina e sul gasolio.

Ma all'aumento delle tasse regionali si aggiungono anche tagli su alcuni capitoli di bilancio che metterà in una situazione difficile le politiche dell'emigrazione, delle attività culturali, del diritto allo studio. Questa stretta ai danni dei pugliesi non servirà per

avere in cambio sviluppo e maggiori servizi ma per sanare il deficit che la giunta Vendola ha accumulato nel settore della sanità.

L'aumento delle tasse regionali che altro non è se non il prevedibile coronamento di due anni e mezzo di sperperi, e di mancate programmazioni che hanno vanificato 10 anni di sacrifici per il risanamento dei conti regionali e al tempo stesso un duro colpo alle prospettive di sviluppo della Puglia già provata, al pari dell'intero Paese, dai prelievi di Prodi e di Visco dalle tasche delle

Continua in ultima

intervista al sindaco  
di Corsano

dott.

**Biagio  
Raona**

servizio a pag. 4



## QUALI RELAZIONI TRA NOI CITTADINI CORSANESI DEL TERZO MILLENNIO?



Negli ultimi tempi mi sono trovata spesso a riflettere sul fatto che la nostra piccola comunità, parte ormai del "villaggio globale", risente degli stessi cambiamenti di cui risentono i paesi industrializzati, senza per contro beneficiare sempre dei medesimi vantaggi. Del resto il mio scritto non vuole essere un'indagine sociologica, né un inno nostalgico al tempo che fu ma una riflessione, sia pure sfumata da un po' di rammarico, su un passato neanche troppo lontano in cui le relazioni tra la gente di un piccolo centro quale il nostro erano improntate all'amicizia, alla solidarietà, alla genuinità. Se potessimo andare indietro di diversi decenni avremmo la possibilità di assistere nel nostro paese a scene oggi desuete, potremmo vedere le famiglie svolgere quasi tutta la giornata negli spazi comuni delle "case a corte", ormai quasi inesistenti a Corsano. Alcuni ipotizzano che quel modo di costruire facilitasse la vita sociale e favorisse la solidarietà tra le famiglie, altri, al contrario, che fossero le esigenze della vita a portare alla costruzione di quella determinata tipologia di abitazioni. Resta il fatto che i nuclei familiari che affacciavano nello stesso cortile condividevano gioie e problemi, si portavano aiuto e sostegno e (perché no?) litigavano anche. Il miracolo economico ha portato poi il benessere e nuovi modi di costruire: ogni famiglia una casa autonoma (senza "iussi" si dice da noi), con tutto ciò che di positivo questo ha comportato, ma per contro si è assistito alla riduzione delle occasioni di incontro e condivisione, senza per fortuna veder di molto affievoliti i rapporti col vicinato. Se però arriviamo ai nostri giorni vediamo che le famiglie si sono rinchiusi in una sorta di guscio protettivo (benedetta privacy!), hanno eretto muri sempre più impenetrabili tra famiglia e famiglia, hanno di molto limitato le occasioni di incontro, sia pur motivandole con la mancanza di tempo: tutti lavoriamo, tutti abbiamo fretta, tutti abbiamo impegni improrogabili! E i giovani di oggi? I nostri figli? Quali relazioni intessono tra di loro e con la gente? Non tanto tempo fa era quasi automatico,

anche per i giovani e i ragazzi, salutare la gente che si incontrava per strada, cedere il posto ad una persona anziana, scambiare due parole con i vicini... Oggi è una fortuna se molti ragazzini non sbeffeggiano gli adulti che incontrano, specie se anziani...figurarsi poi rivolgere loro il saluto! La cosa più paradossale resta tuttavia il fatto che oggi i giovani, che pure condividono interessi comuni e gusti pressoché identici, non sono in grado di stabilire neanche tra di loro rapporti di amicizia disinteressata, di autentico dialogo, di costruttiva dialettica (basti pensare che "messaggiano" anziché parlare, anche se sono lontani uno dall'altro solo pochi metri!). Spesso mi trovo a interrogarmi sul perché di tutto questo, ma per quanto mi sforzi, non riesco mai ad essere soddisfatta delle risposte che trovo. Mi dico che un po' è colpa della società in cui viviamo, del diffondersi anche da noi di costumi propri di altre culture, ma ritengo altresì che non possiamo non assumerci le nostre responsabilità, le responsabilità di adulti distratti, con lo sguardo rivolto ciascuno al proprio focolare (o al massimo allo schermo di un computer!), indifferenti allo scorrere della vita altrui, spesso ciechi di fronte alla solitudine, alle difficoltà di chi ci è vicino, paghi semmai di aver contribuito a una qualche iniziativa umanitaria destinata a un qualche remoto angolo del mondo. E mi chiedo: Perché dobbiamo abdicare al ruolo che ci è proprio? Perché deleghiamo alle istituzioni il compito di educare, salvo poi attribuire ad altri colpe che sono nostre? Se oggi i giovani sono così, noi di certo non siamo del tutto esenti da responsabilità. Allora che fare? Oggi si parla tanto di educare alla legalità, ma questa finalità non può non avere come prerequisito l'educazione al rispetto dell'altro da noi, a partire dal vicino di banco, di classe, di casa... E l'obiettivo di educare al rispetto non sono le istituzioni a poterlo raggiungere se in casa non è stato gettato il seme giusto fatto di esempi concreti e non di poco convincenti parole. Recuperare questi valori non significa essere contro il progresso. Del resto non è poi una gran conquista il passare dall'ombra "del campanile" a quella "del...ripetitore"!

Concettina Licchetta



## IL "PANIFICIO TAGLIAFERRO"

### La tradizione che sa guardare al futuro



Il panificio Tagliaferro veniva fondato nel 1930 a Corsano dal Signor Luigi Tagliaferro, il quale successivamente lo lasciava in eredità a due figli, Biagio e Donato.

Panificio, infatti, si adegua alla richiesta del mercato, che non prevede più soltanto la vendita del pane comune, ma il pane che accompagna "altro". In tal senso l'Azienda si sta specializzando nella produzione di varie tipologie di prodotti da forno (dolce - salato), senza mai perdere di vista però il passato, le tradizioni, i sapori e gli odori di un tempo, riproponen-

Questi ultimi per alcuni anni hanno condotto l'Azienda congiuntamente, sino a quando il signor Donato ne ha assunto la titolarità.

Nel corso di tutti questi anni il Panificio Tagliaferro, proprio sotto la guida del Signor Donato, si è distinto per la qualità e l'originalità dei suoi prodotti.

Una antica tradizione di maestri fornai, sicuramente tra i primi del Sud Salento - Capo di S.M. di Leuca, insieme all'impareggiabile qualità dei prodotti, fanno del Panificio Tagliaferro un sinonimo di genuinità e gusto raffinato. Per la comunità corsanese questa Azienda ha costituito un riferimento costante nel tempo; basti pensare ai numerosi giovani transitati nel Panificio come operai o aiutanti, prima di intraprendere una vera e propria carriera



altrove. E come non ricordare poi i fornai storici del Panificio: chi è più in là con gli anni, infatti, non potrà non rammentare le "corone" sfornate dal maestro fornaio Leone o le frise ed i taralli preparati da Erminia o 'Nzina. Oggi il Panificio Tagliaferro, consapevole della bontà ed originalità delle sue creazioni, si propone anche a livello nazionale ed internazionale, attraverso le varie occasioni fieristiche del settore, per una maggiore diffusione e conoscenza dei propri prodotti.

Il marchio Tagliaferro si distingue anche come grande biscottificio, grazie soprattutto al duro lavoro degli operai che danno vita ad uno spettacolo di sapori, mescolando perfezione, fantasia e gusto. Abbiamo incontrato l'amministratore unico del Panificio Tagliaferro, la Sig.na Paola Tagliaferro, la quale ci ha illustrato il progetto di sviluppo dell'Azienda. Il

do con sapienza quelli che erano i pezzi forti di una volta, il pane di grano, le corone, i taralli di orzo, i biscotti della salute, le pastarelle.

La Sig.na Tagliaferro ci ricorda infine che è previsto un adeguamento delle strutture già esistenti, con la nascita di un nuovo punto vendita, sempre su via XXI Aprile, che offrirà una vasta gamma di prodotti, nel segno della continuità con la storica tradizione artigianale del panificio Tagliaferro.

Tratto da L'Informatore - testimonianza di Miriam Serni Canalini: Il rito del pane cominciava la sera avanti... La sacralità del pane esige una scrupolosa attenzione e religioso sospetto. Ci si faceva il segno della croce prima di cominciare a impastare davanti alla madia, come si segnava con la croce ogni pane messo lievitare prima della cottura. Poi veniva avvolto in teli, protetto da panni di lana, rifasciato come un bambino. Poi, finalmente, arrivava il momento di metterlo nel forno, reso "ardito" dal fuoco di fascina di scopa....

Antonio Cazzato





# IL SALENTO

## DA TERRA DI EMIGRANTI A SOCIETÀ' MULTIETNICA

Un libro per festeggiare il decimo anniversario dell'Associazione "Emigranti nel Mondo" di Corsano e per non dimenticare!

Il 21 luglio scorso, in piazza San Biagio a Corsano, in occasione dell'annuale Festa dell'Emigrante organizzata dall'Associazione "Emigranti nel Mondo" di Corsano, è stato presentato al pubblico il volume dal titolo: **Il Salento da terra di emigranti a società multietnica. Nel decimo anniversario dell'Associazione "Emigranti nel Mondo" di Corsano**, curato da Francesco Accogli. Il volume, dedicato a tutti gli emigranti salentini nel mondo, nasce per ricordare e commemorare il X° anniversario della nascita dell'Associazione "Emigranti nel Mondo" di Corsano. Un percorso decennale che ebbe inizio con la manifestazione **Corsano chiama Glarus...** alla quale garantirono la presenza il Card. Ersilio Tonini, don Alberto Ferrara, Mons. Domenico Caliandro, Luigi Russo, Biagio Caracciolo e don Gerardo Antonazzo. Il compito dell'autore, assolto con impegno e con dedizione, è stato quello di partire da

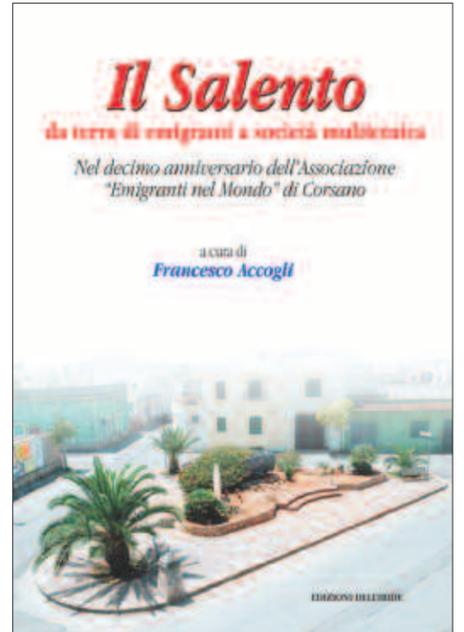
questa data per far conoscere e valorizzare i dieci anni (1997-2007) di vita dell'Associazione, tenendo conto delle molteplici attività compiute e realizzate a favore degli emigranti e delle loro famiglie. Diversi capitoli del volume sono completamente dedicati all'Associazione (L'Atto costitutivo, lo Statuto, i Direttivi, i Presidenti, il Logo, le Sedi, la festa dell'Emigrante, la piazza e il monumento dell'Emigrante a Corsano, i Progetti didattici con le scuole del territorio, i Convegni e le Conferenze, il Periodico, il Sito Internet, l'interesse continuo sulle tragiche malattie causate agli emigranti dall'Amianto, il cosiddetto "male grigio", la Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo, il commosso e partecipato ricordo dei minatori caduti a Marcinelle) quale testimonianza concreta della mole di lavoro svolto in modo continuo e con passione a favore delle problematiche degli emigranti e delle loro famiglie.

Francesco Accogli ha messo bene in evidenza nel volume la semplicità e l'umiltà dei nostri emigranti, spesso dimenticati ed ignorati dalle istituzioni. "Gli emigranti - afferma Accogli - sono nostri padri, nostri fratelli e sorelle, nostre donne e madri, sono i figli poveri del Salento e dell'Italia". E continuando precisa: "La storia del Salento, come la storia d'Italia, è soprattutto quella di tanta gente, in gran parte sconosciuta, che ha messo a disposizione della società le proprie braccia ed il proprio intelletto nella più assoluta onestà. E' di questa gente che come Salentini, come Italiani e come Cittadini europei, ci sentiamo orgogliosi di essere semplici e modesti figli".

Ancora più interessante è poi l'attenzione che Francesco Accogli pone nei confronti dei problemi dell'immigrazione, dell'inter-

cultura e della multietnicità che ci troviamo a vivere nei nostri paesi. E' qui che l'autore dimostra di saper coniugare bene il nostro passato di emigranti con il nostro presente di società multietnica, utilizzando con intelligenza e in modo pertinente autori quali David Maria Turoldo (**Nessuno è qui senza radici**) e don Tonino Bello (**Lettera al fratello marocchino**) e chiudendo il volume con Giovanni Paolo II quando ricordò a tutto il mondo che: **"Il sottosviluppo non è una fatalità"**; un chiaro e forte messaggio profetico per il terzo millennio. Ad un certo punto l'autore precisa in modo inequivocabile: "A cent'anni (17 aprile 1907) dal grande sbarco a Ellis Island, porto di New York, dove in un solo giorno entrarono negli Stati Uniti 11.747 persone immigrate, oggi (17 aprile 2007), a cent'anni da quella indimenticabile odissea, siamo costretti a registrare le carrette della speranza, i barconi pieni di profughi e clandestini. Una nuova e più tragica odissea di immigrati, di bambini che vengono gettati a mare da parte di avventurieri-mercenari per sfuggire alle forze dell'ordine. Questa forte immigrazione è dovuta alle persecuzioni, alla miseria, alla povertà, alla disoccupazione, all'insicurezza e alla mancanza di prospettive future".

Ecco, quindi, la proposta e il messaggio presenti nel paziente e documentato lavoro di Francesco Accogli: **"La civiltà del futuro sarà multietnica e l'intercultura, sarà la nuova frontiera della nostra società. Dobbiamo prepararci, dobbiamo attrezzarci a praticare politiche di integrazione, di dialogo, di ospitalità umana e civile nel rispetto delle leggi"**. Non ci sia, dunque, nessun odio, nessuna discriminazione. E' vero che tra gli immigrati ci sono persone disoneste, di malaffare, legate ad organizzazioni malavitose, che spacciano sostanze stupefacenti e



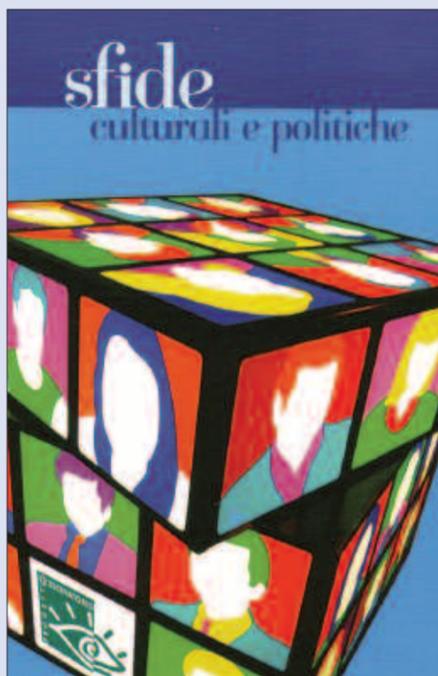
che sfruttano donne e bambini, ma ciò non giustifica atteggiamenti e posizioni razziste e discriminazioni nei confronti di quanti hanno scelto di venire a vivere e lavorare fra noi; i cattivi e i disonesti ci sono ovunque, in ogni angolo del pianeta. E Francesco Accogli così conclude: **"Non ripetiamo gli errori del passato; per favore non ripetiamoli soprattutto noi che siamo figli di emigranti, che siamo terra di emigranti"**. Non facciamo più questi errori e non dimentichiamo che il Salento e la Puglia nel giugno 1999 vennero indicati per il conferimento di un Premio Nobel per l'alto esempio di generosità e di solidarietà.

Molto altro ci sarebbe da dire sulla ricerca compiuta da Francesco Accogli in un volume di quasi trecentocinquanta pagine, ma non vogliamo abusare della pazienza dei nostri lettori.



## LE SFIDE CULTURALI E POLITICHE

Dopo il successo della scorsa edizione anche quest'anno si sono rinnovati gli appuntamenti delle "Sfide culturali e politiche" organizzate da Progetto Osservatorio in collaborazione con la Fondazione Magna Carta, la Compagnia delle Opere e Alleanza Cattolica e con il patrocinio di Confindustria di Lecce. Così dall'11 novembre fino al 17 marzo 2008, con 15 appuntamenti con periodicità settimanale, così come avvenuto per l'edizione 2006/7, presso l'Hotel President a Lecce, informazione, confronti e riflessioni sulle vicende politiche come sulle prospettive dello sviluppo del salento, sui grandi tempi di politica internazionale nelle aree di crisi come l'Iraq e Afghanistan, sulla convivenza con persone e comunità che hanno modelli di vita e credi religiosi differenti dai nostri come l'Islam, il difficile equilibrio tra la scienza e l'etica, il rapporto tra fede, religione e cultura al centro del Pontificato di



Benedetto XVI con la partecipazione di presenze qualificate del mondo dell'eco-

nomia, della politica e della carta stampata. Si è iniziato venerdì 16 novembre con *La sfida della buona politica* che ha visto la partecipazione del giornalista del Corriere della Sera Gian Antonio Stella, coautore dell'ormai bestseller "La Casta" è proseguito con *Iraq, la sfida della ricostruzione* con Monica Maggioni, con *La sfida del riformismo economico* con Lamberto Dini, *La sfida della vita, tra eutanasia e cura del paziente* con Mario Melazzini, *Anni di piombo, la sfida della memoria* con Mario Calabresi, giornalista de La Repubblica, che ha chiuso il 2007. *Islam, la sfida di Abramo*, con Carlo Panella, giornalista e saggista, prevista per il 14 gennaio, aprirà **"Le Sfide"** del 2008 che proseguiranno con *La sfida del Partito Democratico* con Anna Finocchiaro, presidente del Gruppo Parlamentare al Senato per l'Ulivo, *Attacco al Papa, una sfida per i cattolici* con Massimo Introvigne,

*Afghanistan, la sfida della civiltà* con la partecipazione di Toni Capuozzo, inviato speciale di Mediaset, *Palestina, la sfida della pacificazione* con Rula Jebreal, giornalista e saggista, *Salento, la sfida di un turismo per il territorio* con Stefania Mandurino Commissaria A.P.T. di Lecce e Daniel John Winteler, presidente di Federturismo, *Salento, la sfida dell'immagine e del racconto* con il regista salentino Edoardo Winspeare, *Benedetto XVI, la sfida della ragione* con S.E. Vescovo Rino Fisichella, Rettore della Pontificia Università Lateranense, *Francia, Europa, Occidente, la sfida di Sarkozy* con la presenza di Gaetano Quagliariello, Senatore e presidente della Fondazione Magna Carta, *La sfida dell'armonia, canti del Medioevo europeo* con cori Eratu's e S. Maria degli Angeli diretti da Deborah De Blasi, prevista per lunedì 17 marzo che chiuderà il ciclo di incontri per l'edizione 2007/08.



## INTERVISTA INTERVISTA INTERVISTA INTERVISTA INTERVISTA INTERVISTA INTERVISTA



**In questo numero abbiamo rivolto alcune domande al Dott. Biagio Raona, sindaco del comune di Corsano, al quale va tutto il nostro ringraziamento per la disponibilità dimostrata.**

*Biagio Raona, laureato presso l'Università degli studi di Roma svolge la professione di medico dentista con studio a Corsano e a Gagliano del Capo. Ha avuto una precedente esperienza di amministratore ricoprendo l'incarico di Assessore all'Urbanistica dal 1997 al 2001 con l'Amministrazione Caracciolo e di capogruppo consiliare di opposizione con l'amministrazione Cazzato dal 2001 al 2004 per poi essere eletto Sindaco alla guida di una amministrazione di centro-sinistra.*

**D.** Lei nel 2004 ha messo insieme una lista che impropriamente viene definita di centro-sinistra ma che in realtà spazia dalla destra alla sinistra estrema che gli ha permesso di vincere, anche se per uno scarto di una manciata di voti.

Le continue fibrillazioni che si sono verificate nella sua maggioranza ritiene che siano frutto delle diverse e contrastanti posizioni politiche legate a scelte amministrative o al calcolo di posizioni politiche personali?

**R.** La lista del 2004 era una lista civica certamente eterogenea ma, sostanzialmente, riconducibile allo schieramento di Centro-sinistra senza la presenza di estremismi; del resto, con il sistema elettorale in vigore, ognuno cerca, comprensibilmente, di allargare il più possibile e di coinvolgere persone che possano "aiutare" a vincere le elezioni; credo che negli ultimi 15 anni in tutte le liste presentate nei diversi appuntamenti elettorali comunali sia accaduto ciò. Se fibrillazioni ci sono state, ma non sono state né molte né continue, queste non hanno interessato tanto l'amministrazione e i Consiglieri di maggioranza ma soggetti esterni che pensavano di poterne trarre qualche vantaggio personale e che forse non hanno ben presente la differenza che passa tra un partito e un'amministrazione. Le scelte fatte dall'amministrazione sono sempre state prese insieme, dopo avere discusso nel merito e senza privilegiare le posizioni politiche di appartenenza di nessuno ma esclusivamente gli interessi generali.



**D.** Cosa ha caratterizzato la sua amministrazione?

**R.** La mia amministrazione credo sia stata caratterizzata, molto più che nel passato, dalla valorizzazione delle deleghe affidate agli assessori e da una maggiore autonomia degli stessi, oltre che, conseguentemente, da una mole di attività e di iniziative dei diversi assessorati, dalla cultura allo sport, dai servizi sociali all'ambiente,

dalla programmazione economica alla politica urbanistica. Per non parlare dei problemi della zona industriale che tante energie hanno assorbito ma rispetto ai quali dei risultati concreti si sono ottenuti o del miglioramento dei servizi di igiene urbana e della raccolta differenziata dei rifiuti che ha consentito risultati lusinghieri e che rappresenta un esempio per tante amministrazioni che, in questi mesi, stanno seguendo le nostre scelte. Anche gli interventi sulle marine, una volta portati a termine, serviranno a rendere più agevoli la viabilità e le discese a mare e potranno essere il primo passo per ulteriori interventi.



**D.** Ha qualche rimpianto per ciò che avrebbe potuto già fare e non è riuscito a farlo?

**R.** Ritengo che rimpianti particolari non ce ne siano, anche se nessuno può dire, credibilmente, di aver fatto tutto ciò che avrebbe voluto fare.

**D.** Cosa ha fatto e, che con il senno di poi, non avrebbe voluto fare?

**R.** "Bella" domanda! Penso che, soprattutto nel primo periodo della mia esperienza di Sindaco, qualche volta, di fronte a scelte che dovevano essere prese, ho cercato di prendere tempo e di tergiversare, pensando che il tempo avrebbe potuto aiutare, poi mi son reso conto che è necessario essere sempre decisi e risoluti.

**D.** Sui banchi della opposizione siedono due consiglieri che nel tempo hanno ricoperto il ruolo di Sindaco. Questo gli è stato di aiuto? E quale è il suo giudizio sulle opposizioni?

**R.** La presenza di due ex sindaci sui banchi dell'opposizione penso sia stata per me utile in quanto stimolo per affrontare al meglio le questioni amministrative, sapendo di dover passare al vaglio di persone esperte di problematiche e procedure amministrative. Per quel che riguarda le

due opposizioni, a parte la chiara differenza tra un'opposizione più "politica", presente e a volte più puntigliosa ed un'altra meno appariscente e più sfumata, credo che i consiglieri abbiano onorato il loro ruolo, forse anche perché la mia amministrazione li ha messi nelle condizioni di svolgerlo al meglio.

**D.** Come vede il futuro di Corsano?

**R.** Personalmente ma anche come sindaco, sono abbastanza ottimista sul futuro del nostro paese. Certo, in questi ultimi anni, Corsano ha subito la crisi di tante aziende del settore tessile e calzaturiero ma ritengo che il peggio sia passato e che il futuro possa essere meno incerto. Più in generale, vedo un paese attivo nel campo dell'associazionismo, dello sport, della cultura e questo fa ben sperare per il futuro.

**D.** Manca ormai poco più di un anno alla conclusione del suo mandato. Come vede l'attività conclusiva di questa amministrazione?

**R.** In questa parte conclusiva del mio mandato amministrativo, penso che possano essere portate a compimento diverse opere ed iniziative che potranno caratterizzare meglio il lavoro fin qui svolto e che si continuerà a svolgere. Le condizioni per lavorare al meglio ci sono tutte e penso che ci sarà l'apporto di tutti perché questa esperienza possa concludersi nel migliore dei modi.



**D.** Anche se ancora manca un anno già si intravedono i primi movimenti nella prospettiva delle prossime elezioni comunali. Lei crede che si verificheranno sostanziali modifiche di forza rispetto agli schieramenti delle precedenti?

**R.** Che ci siano dei movimenti e dei posizionamenti nella prospettiva delle prossime elezioni comunali è vero; non saprei dire se ci saranno modifiche rispetto agli schieramenti precedenti perché il futuro è

sconosciuto a me come a tutti. Posso registrare che da quando c'è l'elezione diretta del Sindaco, nei diversi appuntamenti elettorali del nostro paese, ci sono stati sempre dei cambiamenti rispetto alle elezioni precedenti. E' vero anche, però, che ogni regola ha le sue eccezioni.



**D.** Lei ci sarà?

**R.** Io sono stato candidato a Sindaco nel 2001 perdendo, e nel 2004 vincendo. In tutti e due i casi sono stato candidato non perché io l'abbia preteso ma perché si sono verificate delle condizioni e delle convergenze che hanno portato a quella scelta. Per il futuro, quindi, occorrerà vedere quali condizioni si verificheranno.

**D.** Vuole rivolgere un appello ai lettori de "La Voce" e più in generale ai cittadini di Corsano?

**R.** Ai lettori de "La Voce" e ai cittadini di Corsano voglio dire una cosa che può sembrare banale o scontata ma che secondo me contiene una grande verità: un paese migliora e progredisce con il contributo di tutti i cittadini, ognuno per il ruolo che ricopre e per la funzione che è chiamato a svolgere nel campo lavorativo, familiare, sociale, culturale, istituzionale.

Nel ringraziare il direttore e la redazione de "La Voce" per l'ospitalità, rivolgo ai lettori e ai cittadini di Corsano un sincero augurio di buone feste e per un 2008 ricco di serenità, di prosperità e di soddisfazione per tutti.





# PERISCOPIO

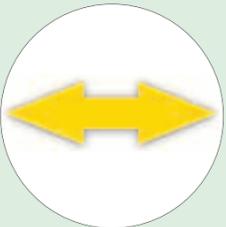
Ecco come si è mosso in questi mesi il pendolo delle possibili candidature, in che direzione e misura, già illustrate nei mesi scorsi. Non sono certezze ma possiamo garantirvi che il panorama descritto è molto vicino alla realtà.



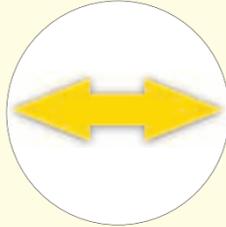
**S**algono le quotazioni di Biagio Cazzato che sembra sempre più lanciato verso la ricandidatura a sindaco, cancellando così la sfiducia del 2004 e riabilitandosi completamente in caso di vittoria. Vi sono in corso progetti che potrebbero portarlo a vincere le elezioni come avvenne nel 2001. Molto dipende se il centrodestra sarà unito in un unico progetto oppure no.



**I**n rialzo anche le quotazioni di Biagio Raona. Dopo le defezioni e le aspre critiche della sua stessa maggioranza oggi sembra volgere lo sguardo a 360 gradi. La sua posizione di indipendente gli permette di dialogare su base programmatica più che di schieramento, ciò gli consente di avere un raggio di manovra ampio.



**L**a posizione di Biagio Ciardo risulta stazionaria. Infatti non ha ancora sciolto l'interrogativo: candidato Sindaco o al Consiglio Provinciale? Gli amici più vicini ci dicono che sta attentamente valutando ogni aspetto. Vi sono pressioni nelle due direzioni che lo hanno messo in una morsa di sentimenti. Da un lato vorrebbe contribuire direttamente a risollevarne le sorti del paese, dall'altro sente l'ente Provincia la sua casa naturale. Vedremo.



**F**abrizio Licchetta vive un periodo di alti e bassi. La ex Margherita, suo partito d'origine, lo sostiene fortemente, i risultati delle primarie del PD lo confermano, in più vi è una parte degli ex DS che vedono la sua candidatura in termini positivi. Di contro c'è una forte resistenza di parte dei DS che osteggiano il suo disegno forse pensando ad altro nome. In più vi è tutto il resto della maggioranza consiliare che non vuol sentirne parlare.

## LA SCALA LA SCALA

A partire da questo numero intendiamo segnalare all'attenzione dei nostri lettori, chi nel corso dell'anno si è distinto in positivo, e chi invece ha operato in negativo. Naturalmente, porteremo SU chi, secondo noi, ha meritato, GIU' chi ha demeritato.

Cogliamo l'occasione per invitarvi a segnalarci persone, gruppi, associazioni, istituzioni, o altro ancora da inserire nella prossima "La Scala". Lo faremo senza citare la fonte, o se preferite, citandovi su vostra specifica richiesta. Lo spunto ci è gra-

dito per ringraziare i tanti che continuamente ci danno indicazioni e suggerimenti. Grazie a voi il nostro periodico è diventato sempre più ricco ed interessante.



### FIDAS

Sale la Fidas Corsano per il suo costante impegno nei riguardi delle donazioni di sangue. L'associazione ha raggiunto nel mese di ottobre il numero massimo di donazioni. Veramente un traguardo di tutto rispetto a favore di chi necessita di trasfusioni. Nei momenti di bisogno molti di noi si ricordano delle donazioni. C'è invece chi tutto l'anno incessantemente promuove e sensibilizza alla donazione. Grazie a loro molte vite sono state salvate.



### MOSAICO "ROSA DEI VENTI"

Scende il mosaico dell'anfiteatro. Per la verità il mosaico in sé non ha alcuna colpa, anzi rende l'idea della nota "Rosa dei Venti", non ha attinenza con la tradizione locale ma non guasta. Ciò che guasta è invece il solito vecchio mosaico di idee, volontà e comportamenti dell'amministrazione comunale a cui è stato donato da Longo Adriano. Guasta in quanto lor Signori hanno strappato la competenza al Consiglio Comunale per giocarsi loro la decisione gravata anche da una certa "incompa-



tibilità". Poi lo scontro tra chi, il Sindaco, la voleva cotta e il Vice che la voleva cruda; firma del donatore per esteso, non solo le iniziali; da allocare ai piedi dell'ingresso esterno della sede Municipale, non altrove; ben visibile, non poco visibile. Intanto l'unico luogo idoneo, peraltro vuoto, Piazza Moro, non è stato preso in considerazione. E questi, che non riescono neanche a decidere dove allocare un mosaico avrebbero mai potuto ben governare Corsano? Ma per favore, direbbe Totò.



# GIOVENTU' D'OGGI



Da anni frulava, nella testa di chi scrive, l'idea di un'indagine a tutto campo sull'odierna condizione giovanile, e la molla è finalmente scattata in occasione dell'analisi della Società italiana di Pediatria sui ragazzi dai dodici ai quattordici anni, che ci è servita da riferimento e da preziosa pietra di paragone per la situazione di Corsano. Chiaramente non si ha alcuna pretesa di fornire alcuna verità assoluta sia perché privi di competenze specifiche sia perché a questa mini inchiesta è stata interessata una fascia di età ancora più larga rispetto alla citata indagine ministeriale, abbracciando volutamente l'intera categoria della cosiddetta generazione *teen*.

Dobbiamo ringraziare tutti gli intervenuti che hanno mostrato grande interesse al tema anche se in diversi casi hanno preferito non esporsi in prima persona con il proprio nome 'per paura di tirare in ballo compaesani che possano in qualche modo offendersi ... e comunque per quieto vivere.'

La prima cosa che viene a galla dalle risposte fornite dai ragazzi intervistati è la differenza sul peso dell'amicizia attribuito dagli adolescenti rispetto ai sedici-diciottenni: i primi dichiarano di rivolgersi in caso di problemi per il sessanta per cento agli amici, per il venti alla madre, ("i giovani non sono soli e un amico col quale confidarsi lo si trova sempre" hanno dichiarato diversi alunni delle scuole medie sul tema del bullismo) mentre i più grandi presentano seri dubbi sulla vera solidità delle relazioni con gli amici, rifugiandosi più facilmente in famiglia. Entrambe le categorie invece si

mettono d'accordo sul ruolo dei padri confidando di rivolgersi a loro in caso di problemi per una percentuale prossima allo zero (!). Sul bullismo (a livello nazionale il 75% ha assistito a fenomeni di bullismo o ne è venuto a conoscenza) l'impressione ricavata è che spesso alcuni episodi possono essere scambiati per goliardia e che non sono pesanti per la giusta gravità, e che anzi non vengono riconosciuti come tali, soprattutto per quanto riguarda il bullismo psicologico. Non abbiamo notizie che qualcuno sia mai intervenuto a difesa dei più deboli. Il pericolo è la sottovalutazione da parte loro del fenomeno e che in molti casi si possa arrivare alla giustificazione/comprendimento del bullo il quale non fa il bullo per cattiveria ma per arrivare ad ottenere all'interno del gruppo dei coetanei lo status di leader, in modo tale da acquistare notorietà ed importanza, sfogando la fame di visibilità sociale che caratterizza la generazione attuale dei preadolescenti. Gli adolescenti si definiscono soprattutto disinteressati, abbastanza sicuri e fiduciosi nel futuro, credono nei valori della famiglia, amicizia, onestà e religione, hanno un rapporto abbastanza tranquillo con i genitori, giudicati non eccessivamente stressanti, ma poco rigidi nelle regole e un po' troppo accondiscendenti.

Il dieci per cento dei quattordicenni fuma sigarette, in egual misura tra maschi e femmine: sono consapevoli dei rischi che corrono ma non se ne preoccupano e lo fanno per farsi notare. Le ragazze sono fissate con la magrezza più a quattordici anni che a diciotto, condizionate dagli ideali imposti dalla televisione, però nessuno ha dichiarato che da grande vuole fare la velina o la stellina della televisione.

Gli adolescenti maschi passano molte ore vicino alla playstation (due-tre ore) e alla televisione (anche cinque ore al giorno), chattano con amici italiani e all'estero, cosa che non fanno i diciottenni (dovuto forse alla relativamente diffusione della banda larga),

si definiscono inseparabili dai cellulari però la maggior parte spende solo sei euro al mese per gli sms più pochi altri spiccioli per il traffico telefonico. Il punto di ritrovo rimane soprattutto la piazzetta accanto all'anfiteatro e il centro sociale. Sono figli del nuovo millennio ma continuano a parlare in maggioranza in dialetto.

Sia i più giovani che i meno giovani seguono poco i fatti di cronaca e comunque i fatti dell'omicidio di Meredith che tanto hanno sconvolto le coscienze degli adulti, con le tragiche conseguenze che possono portare la noia e la trasgressività dei giovanissimi sono ancora molto lontani dal poter essere recepiti da ragazzi che fanno una tranquilla vita di provincia, lontani dalle estremizzazioni che il ritmo cittadino evidentemente comporta. A scuola la maggioranza degli intervistati che frequentano le medie superiori giudica gli insegnanti troppo poco propensi ad affrontare temi che esulano dalle loro mate-

rie, per cui il rapporto è ritenuto in gran parte asettico. Molti ragazzi corrono in moto e molti hanno scooter modificati che sfuggono ai controlli dei carabinieri e con l'assenso di molti genitori. Chissà se i genitori di Corsano condividono l'affermazione di Gustavo Pietropolli Charmet, psichiatra dell'età evolutiva: «L'anticipazione delle tappe dello sviluppo è dovuta ai modelli educativi. Sono stati mamma e papà che hanno voluto che succedesse, si sono dati da fare per diversificare il modello culturale che loro avevano ricevuto. Hanno accelerato le capacità di socializzazione dei loro figli. Hanno tolto loro il senso di colpa, il senso della paura. Basta provare, per credere. Basta entrare in una qualsiasi seconda media d'Italia e capire che è impossibile far sentire in colpa questi ragazzi o mettere loro in qualche modo paura».

Giorgio Orlando



## BIAGINO BLEVE: "IL CERCATORE D'ORO"



Da qualche anno Biagino Blevé si occupa di arti visive e cinema lavorando con diverse produzioni cinematografiche e televisive provenienti per lo più da Roma e Milano ma anche dall'estero per 'girare' nella luce meridiana del sud, in Puglia e nel Salento, collaborando spesso anche con registi salentini o realizzando progetti video e documentari per le scuole e per alcune amministrazioni comunali.

A pochi giorni dalla conclusione del lavoro cinematografico "Fine Pena mani" (ultimo lavoro dei registi Davide Barletti e Lorenzo Conte dei Fluid Video Crew, che vede Claudio Santamaria e Valentina Cervi come protagonisti principali) un film tutto girato nel nord-salento con una piccola ma sugge-

stiva puntatina a Santa Maria di Leuca, nel quale è stato impegnato come 'ispettore di produzione' e coinvolto dai registi per interpretare una piccola figurazione in una scena del film, il regista Edoardo Winspeare lo ha chiamato a lavorare nel suo ultimo film **Galantuomini** prodotto da Acaba e Rai Cinema.

Gli è stato affidato il delicato ed enorme lavoro di Casting in Puglia con provini di selezione ad oltre duemilacinquecento persone in appena due mesi, quelli più caldi, (in compenso i provini si svolgevano nel fresco del Convento dei Francescani Neri di Specchia).

Durante il casting è stato affiancato da una assistente, Marilena D'Aversa di Tricase che sul set, durante le riprese, ha gestito insieme a Ludovica Polito di Novoli tutte le figurazioni.

Sul set ha lavorato in regia come 'dialect coach' (allenatore di dialetto) per un supporto tecnico linguistico agli attori non salentini presenti nel cast.

Per conoscere la personalità di Biagino Blevé e qualche anticipazione del film di Edoardo Winspeare **Galantuomini** gli abbiamo rivolto qualche domanda.

**D.** Può dirci qualcosa di più del film **Galantuomini**?

**R.** Le riprese del film sono iniziate il 10 settembre e per il primo ciak è stato scelto lo scenario della marina di Novaglie, per finire con le ultime scene a Porta San Biagio a Lecce il 2 novembre scorso.

Il film narra la storia d'amore fra un magistrato proveniente da una ricca famiglia leccese e una ragazza figlia di contadini. I due si conoscevano fin da bambini ed erano cresciuti insieme. Dopo molti anni si ritrovano. Lui è un uomo di legge, lei nel frattempo è diventata una criminale e ha sposato un affiliato della Sacra Corona Unita nel film interpretato da **Beppe Fiorello** (accolto con grande ospitalità dai numerosi fans locali).



La storia si svolge nel Salento e una parte nel Montenegro tra i primi anni '70, quando i due protagonisti sono ancora dei ragazzi, e gli anni '90 quando, dopo molti anni, si ricontrano. *E' un film sulla legge morale: "è lecito innamorarsi di una donna che ha deciso di stare dalla parte del male?". Il racconto è ancorato alla realtà ma è di pura finzione. "La realtà a volte è molto più incredibile della finzione" (Winspeare).*

Il protagonista **Ignazio De Rao**, è interpretato da **Fabrizio Gifuni**, una delle realtà più interessanti del cinema italiano. Il ruolo della protagonista femminile Lucia è affidato a **Donatella Finocchiaro**, già interprete di *Perduto Amor* di Franco Battiato.

Nel cast sono presenti altri attori di alto livello come: Gioia Spaziani, Giorgio Colangeli, Marcello Prayer, i compaesani Lamberto Probo di Tricase e Ippolito Chiarello di Corsano.

Mi piace sottolineare che le presenze corsanesi nel cast sono piuttosto numerose, tanto che lo stesso regista ha spesso benevolmente ironizzato con me, sorprendendosi di tanto talento concentrato in un solo paese.

Continua a pag. 9



SPORT SPORT

# Nasce la Real Corsanese

## Dopo un anno e mezzo torna il calcio dilettantistico a Corsano

In ottobre a Corsano è rinato il calcio dilettantistico di categoria, grazie anche alla costituzione di una nuova associazione sportiva: l'APD Real Corsanese iscritta al campionato provinciale di terza categoria. In pochi giorni, malgrado non si sapesse ancora molto sugli sviluppi dei lavori riguardanti la ristrutturazione del campo sportivo e la relativa agibilità dello stesso in tempi utili, un gruppo di amici, la maggior parte già ex della Fc Corsanese, decise di dare nuovo impulso al calcio corsanese iscrivendo la neo costituita società al campionato. Eletto il direttivo si procedeva all'affiliazione della società alla federazione italiana giuoco calcio mediante l'iter necessario per essere iscritta al campionato. Nel frattempo venivano contattati alcuni ragazzi vogliosi di giocare per la bandiera del proprio paese, interpellando anche i reduci facenti parte della Fc Corsanese, con l'intento di costruire un gruppo unito, con la voglia di divertirsi nel sano agnismo sportivo e perché no, competitivo per un salto in seconda categoria. Da segnalare anche i numerosi innesti che via via si stanno aggregando alla squadra. Con l'accoppiata esperti-giovani veniva completato un altro tassello importante per la società costituenda: il parco giocatori. La guida tecnica è stata affidata a Marco Mastrocinque, il quale con la sua esperienza da calciatore nelle categorie dilettanti e con le semplici regole del calcio, ha allestito una squadra che, pur soffrendo sia per l'inesperienza di alcuni, sia per la forza delle altre squadre ben organizzate, allo stato attuale risulta non essere da meno, ricoprendo un posto in classifica nelle prime posizioni. Da non dimenticare la preziosa presenza del medico sociale nella persona del dottore Bello, oramai da anni sempre pronto a mettere la sua passione e il suo impegno a disposizione del calcio corsanese. Lo sforzo per avere iscritto la squadra al campionato, non vuole in nessun modo elogiare o mettere in evidenza nessuno, ma dimostra soltanto l'impegno di aver ridato al paese un qualcosa che negli ultimi tempi è venuto meno: il calcio corsanese!

Paolo Mastrocinque

### Direttivo:

**Presidente:** Biagio De Giovanni

**Vice presidente:** Ippazio Mastria

**Segretario:** Paolo Mastrocinque

**Cassiere:** Mario De Fazio

**Consiglieri:** Vito Nicolì, Biagio De Marco, Marco Mastrocinque, Biagio Storella

**Medico sociale:** dott Cosimo Bello

### Giocatori APD Real Corsanese:

BORLIZZI Stefano, BLEVE Gabriele, BORTUNE Marco, BROGNA Francesco, CALABRESE Alessio, CASCIARO Biagio, CASCIARO Piero, CASCIARO Roberto, CASCIARO Simone, CHIARELLO Emanuele, CHIARELLO Francesco, CHIARELLO Gianpiero, CHIARELLO Graziano, DI BARI Vito Adriano, LICCHETTA Antonio, LONGO Andrea, LONGO Walter, MARIANO Antonio, MASTROCINQUE Massimo, MAURO Raffaele, NUZZO Gabriele, PALUMBO Marco, PANICO Ivan, PISCOPELLO Luciano, RUSSO Daniele, STORELLA Matteo



## GLI ALLIEVI REGIONALI DELL'U.S. CORSANO SCUOLA CALCIO

**Da sinistra:** Ludovico Caracciolo (Allenatore), Gianluigi Orlando, Angelo Biasco, Paolo Chiarello, Donato Zaccaria, Luigi Casciaro, Daniele Panico, Roberto De Giovanni, Biagio Orlando, Marco De Giovanni, Antonio Tarantino, Pasquale Licchetta (Accompagnatore ufficiale)

**In basso:** Antonio Fino, Francesco D'Aversa, Antonio Maiolo, Maicol Cucinelli, Marco Simone, Vittorio Vittorini.

**La rosa è completata da:** Emanuele Caloro, Daniele Pizzolante, Giancarlo Casciaro.



## I "GIOVANISSIMI" dell'U.S. CORSANO

**Da sinistra:** Donatello Chiarello (Allenatore), Gabriele Sperti (Preparatore Atletico), Antonio Ciardo, Vincenzo Melcarne, Pierluigi Martella, Fausto Bisanti, Giuseppe De Masi, Stefano Mariano, Antonio Licchetta, Denis Ciardo (Preparatore Portieri)

**In basso:** Andrea Chiarello, Matteo Bleve, Biagio Licchetta, Vincenzo Mariano, Diego Saranelli, Alberto Caracciolo.

**Completano la rosa:** Alessandro Casciaro, Davide Romano, Antonio Chiarello, Antonio Calabrese, Pierluigi Ciardo, Alessandro Orlando, Roberto Nicolì, Osvaldo Chiffi.

# SCUOLA CALCIO CORSANO

## Oltre 10 anni di attività sportiva e sociale

Sono ormai trascorsi più di 10 anni da quando la Scuola Calcio di Corsano ha aperto i battenti alle varie categorie di ragazzi. Da quel momento l'incessante attività svolta sul campo di calcio ha permesso ai nostri ragazzi di trascorrere momenti di sano divertimento e di crescita sociale. E' innegabile infatti che la Scuola Calcio pur operando nell'ambito sportivo abbia notevoli positive ricadute nel sociale.

Anche quest'anno tutti i ragazzi compresi nella fascia d'età che va dai 6 ai 16 anni parteciperanno, nella propria categoria (determinata dall'età anagrafica) ai vari campionati provinciali e regionali. Avranno pertanto l'opportunità di divertirsi nel praticare lo sport più bello del mondo e nello stesso tempo maturare esperienze formative che saranno determinanti per la loro formazione quali futuri cittadini. Potranno quindi stare insieme ai propri coetanei in un ambiente diverso dal contesto scolastico ma che rimane comunque un vero e proprio centro di formazione.

Il gruppo dei più grandi, gli "ALLIEVI", sotto l'esperta guida del Mister Ludovico Caracciolo, partecipa per il 3° anno consecutivo al campionato regio-

nale di categoria, mentre il gruppo dei "GIOVANISSIMI", allenato da Donatello Chiarello, veleggia ai primi posti in classifica del campionato provinciale.

I campionati delle categorie **ESORDIENTI, PULCINI e PRIMI CALCI** (ragazzi nati negli anni dal 1997 al 2002) sono appena iniziati. Le squadre, allenate dai tecnici Pasquale Licchetta e Gabriele Sperti, insieme al sottoscritto (Denis Ciardo), stanno per cimentarsi contro i pari età dei Comuni limitrofi e ciò sarà sicuramente occasione di sano confronto e momento di incontro e di festa con i coetanei. Impareranno ad adattarsi alle regole ed allo spirito del gioco ed a rispettare gli avversari. Per ogni categoria sono previste almeno 2 sedute di allenamento settimanali più la partita di campionato.

Il nostro principale obiettivo è da sempre quello di farli diventare ambasciatori di lealtà sportiva e rispettosi delle regole, valori questi che oltre ad essere imprescindibili per il gioco del calcio, saranno fondamentali per il loro futuro inserimento nella società civile.

Denis Ciardo



## PRO LOCO CORSANO: LA TORRE DEL FRANTOIO IPOGEO TORNERA' A VIVERE



L'anno appena trascorso, per la Pro loco corsanese, sarà sicuramente ricordato come uno degli anni più importanti della storia recente. Con grande successo si è riusciti ad organizzare due importanti eventi tra loro molto diversi, ma ugualmente intrisi di grande valore simbolico. Gran parte del lustro che l'associazione è riuscita a guadagnarsi nel corso degli anni, è legato alle tante edizioni dell'Estemporanea di Pittura; l'evento, istituito sin dagli anni '80 ha reso celebri fuori dalle mura cittadine angoli sconosciuti dell'architettura urbana e scorci del paesaggio rurale. Le numerose edizioni



hanno visto la partecipazione di pittori di comprovata fama e pittori ai primi passi che dai paesaggi rurali della "Rusia" hanno cercato di spiccare il volo verso più importanti palcoscenici.

Quest'importante appuntamento, che mancava ormai da diversi anni nel nostro territorio, con il rammarico di quanti nel tempo avevano contribuito a farlo diventare tra i più apprezzati dell'intera provincia, è stato ripristinato dalla Pro Loco con un grande consenso tra gli appassionati e tra i numerosi concorrenti, ragion per cui anche per questo 2008 sarà un appuntamento inevitabile. Il secondo evento che ha segnato positivamente l'anno appena trascorso è rappresentato dalla prima edizione della Sagra Agreste, organizzata in uno degli angoli più suggestivi e meno conosciuti di Corsano. La soddisfazione principale deriva dall'essere riusciti ad organizzare una sagra tra i muretti a secco dell'aperta campagna facendo riscoprire ai corsanesi la bellezza di contrada "Pozze".

L'idea di ambientare la festa dell'arte culinaria in uno dei simboli della storia contadina corsanese, ricca di pozzi e che in passato hanno rappresentato l'unica fonte di approvvigionamento d'acqua della comunità, deriva dalla presenza di una fitta agenda di appuntamenti che propone

sagre o feste in tutta la provincia pressoché uguali tra di loro. Abbiamo ritenuto necessario proporre una manifestazione che conteneva elementi di originalità e tradizione. L'eccezionale successo che ne è conseguito, dovuto anche alla bontà dei piatti preparati, ci spinge a riproporre la Sagra Agreste come la manifestazione di punta della programmazione prevista per il 2008 dalla Pro Loco.

Con l'occasione e in qualità di Presidente pro-tempore della Pro Loco, intendo rinnovare ancora una volta la gratitudine alle centinaia di persone, alle massaie in particolare, che con entusiasmo hanno prestato un prezioso contributo per la buona riuscita della manifestazione. Ciò che mi preme maggiormente è di informare tutti i corsanesi della benefica destinazione degli introiti derivati dalla vendita dei piatti; essi saranno spesi per la realizzazione di opere

è giustificata dalla volontà di riportare alla luce uno dei simboli della cultura contadina locale. L'opera che, come si può bene immaginare, richiede notevoli risorse economiche, non è realizzabile con il bilancio di una singola edizione della sagra, ma necessita di altre risorse recuperabili solo con l'impegno dell'intera comunità.

Un progetto che ben presto contiamo di realizzare, comunque entro il 2008, è di dotare le opere di rilevanza storico-architettonico di un idoneo piano di comunicazione e informazione da applicare direttamente sugli immobili. Al momento abbiamo avviato un'opera di censimento del patrimonio storico e di ricerca relativa ad informazioni sul periodo di fondazione, sui vari passaggi di proprietà, sulle curiosità e sino alle numerose leggende che avvolgono alcune costruzioni presen-



e progetti a sfondo culturale, da realizzare sul suolo corsanese.

Il primo obiettivo che intendiamo portare a termine riguarderà la ricostruzione della "Torre del Frantoio Ipogeo" di Piazza San Giuseppe, uno dei simboli storici di Corsano, abbattuto alcune decine di anni addietro per motivi non precisati di circolazione urbana, o almeno discutibili.

La scelta di ricostruire la torre del frantoio

ti in paese.

Con questo progetto ogni immobile censito sarà finalmente dotato di opportuno leggìo, nel quale saranno raccolte le giuste informazioni e reso un buon servizio informativo ai residenti e ai turisti.

Gianfranco Riso

**infissi**  
**Martella Biagio**  
Infissi in alluminio  
e in Metallo  
Lavorazione in Ferro Battuto  
Carpenteria metallica

Via Diaz, 34  
73033 CORSANO (Le)

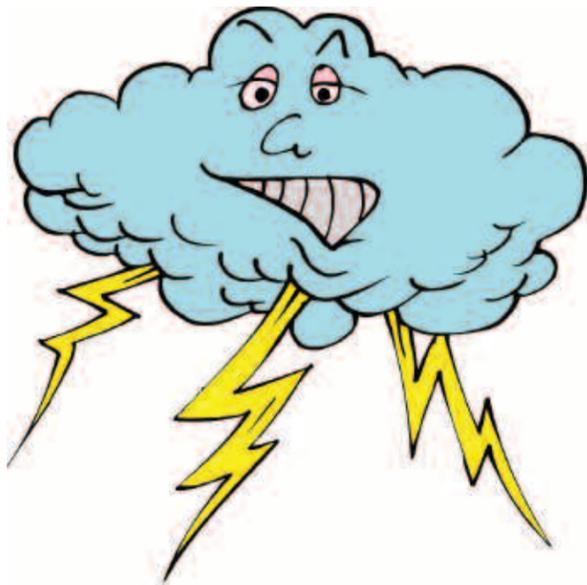
Tel./Fax 0833.532823  
Mobile 389.5813608

foto  
Immagine

Via della Libertà - CORSANO (Le)



SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO



## SPIGOLANDO 1

Alla lettura de "Il Foglio", supplemento de "La Voce di Corsano", Biagio Cazzato, capogruppo di maggioranza, pare si sia soffermato sui quattro possibili candidati alla carica di sindaco indicata dalla rubrica "Periscopio" esprimendo degli apprezzamenti poco corretti all'indirizzo anche di Biagio Ciardo, salvando così il solo Raona.

Il tutto è stato riferito a Biagio Ciardo mentre con amici sorseggiava un caffè. Dopo aver ben capito di quale Biagio Cazzato si trattasse, poggiata la tazzina di caffè con calma, ha liquidato la cosa con solo due parole: "Biagio Cazzato chi?"

## SPIGOLANDO 3

Il penultimatum della Sinistra. Sinistra? Bo! Veramente non sappiamo come chiamare gli ex DS e DC. "Dobbiamo prendere atto che questa Giunta si è distinta nel non realizzare nulla, nel disattendere qualsiasi suggerimento, nell'approfittare del momento giusto per continuare a deludere in ogni campo ed in ogni settore". Più chiari di così non si può essere.

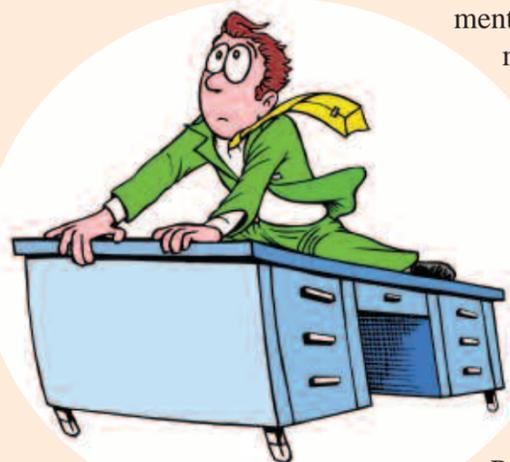
Logica e coerenza vorrebbe che la sinistra traesse le naturali conclusioni, vale a dire: ritiro della delegazione in Giunta e fuoriuscita della maggioranza. Invece, dopo qualche giorno passato nel tentare di coprire quanto dichiarato, giungendo persino a ritirare materialmente e furtivamente i volantini riportanti le loro dichiarazioni, da loro stessi distribuiti, nulla si è verificato.

Anzi, vi è stato persino un balbettio indecifrabile, in forma di dichiarazione alla Gazzetta del Mezzogiorno, che tradotto in italiano, aveva circa questo significato: sì l'ho detto, è vero, ma non potevo dirlo.

L'amministrazione è risultata un fallimento, i cittadini sono penalizzati ma i nostri le poltrone non le mollano ugualmente.

Se non fosse coinvolto il destino del paese ci sarebbe da creparsi dalle risate. Per la verità le risate vi sono ugualmente, amare, ma vi sono. In attesa di un'altro penultimatum.

Perché loro sono duri e puri. Per il potere.



## SPIGOLANDO 2

Volete notare la qualità dell'azione comunale?

Vi indichiamo una piccola cosa che è sintomatica dalla loro incapacità. Quando passate date uno sguardo di sera nella Piazza principale di Corsano, Piazza S. Biagio. Non parliamo di un luogo qualsiasi ma del cuore del paese.

Bene, vi sono due pali della pubblica illuminazione, uno a destra guardando la Chiesa e uno a sinistra dei lati della piazza.

Sorpresa! L'unico paese che ha l'illuminazione di destra bianca e di sinistra rosa. E' come se avessero calzato una scarpa bianca e una rosa. Se questo è il biglietto da visita del paese vuol dire che Lor Signori lo hanno ridotto veramente male.

## SPIGOLANDO 4

### Scherzando ma non troppo

I nostri amministratori danno l'impressione di essere lì, al Governo del paese, più che per fare per essere. Nel senso che, a cominciare dal primo cittadino, più che caricarsi il peso di una dura e seria amministrazione, a noi pare che, intenda solo essere il Sindaco del Paese. Lo stesso dicasi per il vicesindaco e così via.

Potremmo così dire in termini un po' da fiction:

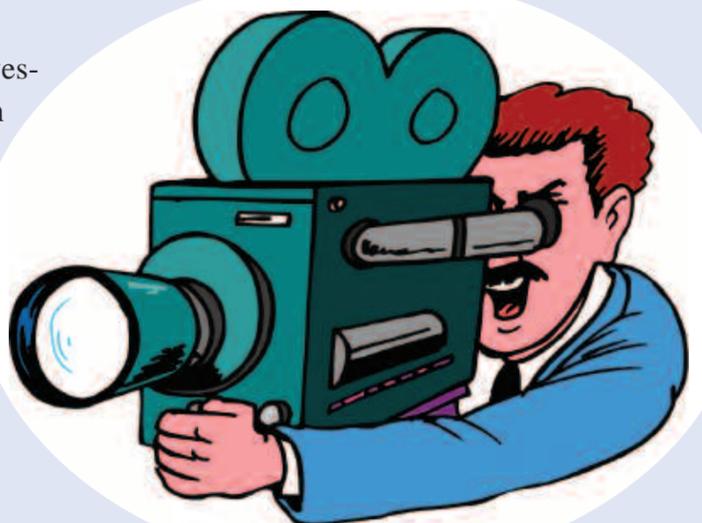
Titolo: *L'allegra compagnia*

Ruoli: *nella parte del sindaco, Biagio Raona; nella parte del vice sindaco, Chiarello Ciardo Donato; nella parte dell'assessore, Pasquale Cazzato.*

Aiuto regista: *Biagio Cazzato (Prof.);*

Regista: *Inesistente*

Almeno avessero un buon regista.





# DINAMISMO LATENTE



denza risultati conseguiti e tendenze in atto nel sistema economico e produttivo.

Fine anno, tempo di bilanci. E in questo periodo non mancano studi, indagini, ricerche statistiche provenienti dalle fonti più disparate per mettere in evidenza

Per comprendere quanto avviene nel nostro territorio, occorre interpretare i dati rilevati con una duplice chiave di lettura che tenga presente, da un lato, che ogni realtà locale è inserita in un contesto più ampio all'interno di un processo di globalizzazione, dall'altro che è opportuno avere una visione complessiva dei vari aspetti in cui si articola ogni realtà osservata per non rischiare di tirare conclusioni affrettate.

Fa riflettere il rapporto positivo periodica-

mente pubblicato dalla UnionCamere riguardo la nati-mortalità delle imprese e che vede la provincia di Lecce registrare un incremento nel numero di imprese dello 0,40%, superiore al tasso di crescita medio nazionale dello 0,25%, tale da portarla nel 3° trimestre 2007 ad occupare il 14° posto nella graduatoria nazionale.

Il settore che incide in misura determinante sul tasso di crescita delle imprese è quello delle costruzioni che si conferma il comparto trainante degli ultimi anni. Negativi sono invece i risultati del comparto agricolo e manifatturiero.

Quasi tutti i comuni del Basso Salento hanno realizzato tassi di crescita positivi: spicca Salve con un tasso del 1,95%, seguito da Castrignano del Capo con 1,74%, Tricase 0,86%, Alessano 0,80%.

Il Comune di Corsano, con le sue 387 imprese registrate (di cui solo 338 attive) si colloca in una posizione intermedia nella classifica provinciale con un saldo attivo di 2 unità (10 nuove iscrizioni, 8 cessazioni) a cui corrisponde un tasso di



sviluppo dello 0,52%.

Tuttavia, a fronte di una sostanziale stabilità nel tasso di natalità, si osserva un incremento del numero delle imprese cessate tra i più elevati degli ultimi anni, a significare la vitalità del sistema imprenditoriale e dunque che la spinta a creare nuove imprese è sempre forte, ma anche che è in corso una selezione naturale che opera sulle imprese più piccole e prevalentemente localizzate a Sud.

La rilevazione di questi dati confortanti pone immediatamente in ciascuno una domanda ovvero richiede necessario avvalersi della seconda chiave di lettura: la crescita osservata nel numero di imprese si riflette in una crescita reale del terri-

Continua a pag. 15

Comuni Sud Salento	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di sviluppo
Acquarica C.	494	8	7	1	0,20
Alessano	505	12	8	4	0,80
Castrignano C.	409	9	2	7	1,74
<b>CORSANO</b>	<b>387</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>0,52</b>
Gagliano C.	431	10	8	2	0,47
Miggiano	264	5	3	2	0,76
Presicce	587	10	6	4	0,69
Salve	471	16	7	9	1,95
Specchia	384	7	5	2	0,52
Tiggiano	222	4	3	1	0,45
Tricase	1.400	34	22	12	0,86
<b>PROVINCIA</b>	<b>75.529</b>	<b>1.360</b>	<b>1.061</b>	<b>299</b>	<b>0,40</b>

## RAPPORTO BANCHE ED IMPRESE LOCALI



nel nostro territorio. La PMI esprime una domanda di servizi finanziari non standardizzata: ha bisogno, dunque, di risposte estremamente flessibili e diversificate da parte delle banche. Tradizionalmente il rapporto tra la PMI e la banca si è svolto e sviluppato in ambiti locali, vicino all'azienda in senso completo: una condizione che è sempre stata una risorsa. Oggi la situazione è completamente mutata. I rapporti con il sistema bancario risentono inevitabilmente dei processi di concentrazione e delle trasformazioni strutturali che il mercato bancario ha sperimentato sul finire degli anni Novanta e nella prima parte degli anni Duemila e che sono tuttora in corso. La trasformazione del sistema del credito locale ha avuto una ricaduta negativa sul sistema delle piccole e

Le piccole e medie imprese rappresentano la spina dorsale dell'economia salentina: esse contribuiscono in maniera significativa alla crescita economica ed allo sviluppo occupazionale delle imprese: diseconomie legate al significativo turnover dei referenti bancari, rapporti di fiducia da ricostruire, confusione operativa derivante dai processi di riorganizzazione interna, indebolimento della capacità delle banche di presidiare i mercati locali, diminuzione delle linee di fido in conto corrente causate dall'esigenza di razionalizzare i portafogli e di rivedere obiettivi e procedure delle politiche di credito in questa fase di ristrutturazione. Le operazioni di crescita esterna attuate dai diversi gruppi bancari hanno determinato, insieme ad una razionalizzazione degli organici e delle strutture organizzative, anche una complessiva revisione dei processi di affidamento, volta a verificare che l'esposizione del gruppo sia coerente con le linee della politica creditizia e il profilo di rischio definiti dalla nuova compagine azionaria e dal management.

Da alcuni anni, infatti, si sta registrando una inarrestabile riduzione degli affidamenti, sempre più selettivi, cui si accompagna il peggioramento del quadro congiunturale che ha interessato tutti i comparti produttivi ed in particolare il comparto tessile calzaturiero. L'evidenza empirica mostra come le imprese piccole subiscono senza ombra di dubbio gli effetti del razionamento e dei vincoli finanziari del mercato del credito. Se si concentra l'attenzione sulle fonti di finanziamento delle nostre



imprese emerge un quadro preoccupante: la maggior parte di esse (prevalentemente le imprese di piccola dimensione) non ottiene finanziamenti da parte delle banche; inoltre, le poche imprese che riescono ad ottenere debito bancario non lo ottengono in condizioni di equità, dato che si tratta prevalentemente di debito a breve termine, più redditizio per le banche che possono decidere di non rinnovare il finanziamento a fronte di shock negativi. Non si possono minimizzare gli effetti che questi cambiamenti hanno avuto nel nostro territorio: in particolare, le piccole e medie imprese, che nella grande maggioranza dei casi lavorano con più banche, ne sono state colpite in modo diretto. È venuto così a mancare il legame diretto tra banca e comunità produttiva locale, che a mio avviso rappresenta la base dello sviluppo delle economie territoriali come la nostra, caratterizzate dalla presenza di imprese di piccole dimensioni. I piccoli imprenditori

non vedono di conseguenza la banca per come dovrebbe essere, e cioè partner con cui condividere obiettivi e strategie di sviluppo industriale, ma solo come supporto nella copertura di problemi contingenti. Per gli imprenditori le banche devono essere sempre di più vicino alle imprese, per

non perdere informazioni su di loro: solo in questo modo possono sostenere la crescita. In un sistema territoriale caratterizzato dalla diffusa presenza di imprese di piccole dimensioni, diventa fondamentale preservare, anzi rafforzare, la prossimità di tutti i soggetti coinvolti nel processo di crescita del sistema. In questa logica, non possiamo che apprezzare quelle banche che si stanno dando modelli organizzativi coerenti con la necessità di sostenere la vicinanza con la realtà locale di riferimento, in particolare il sistema delle banche popolari e dell'emergente credito cooperativo che, salvaguardando la propria vocazione di finanziamento delle attività produttive dei mercati locali, ha compensato in qualche misura le possibili contrazioni dell'offerta di credito imputabili ai gruppi di maggiori dimensioni.

Corrado Longo



SPORT SPORT

# VOLLEY CORSANO UN SOLO OBIETTIVO: TORNARE IN C



In piedi da sinistra: Alfredo Peluso (dirigente), Catia Accogli, Silvia D'Aversa, Agostina Longo, Piera Negro, Ada Bisanti, Sofia Mariano, Elio Quarta (Allenatore), Carlo Coluccia (Presidente) In basso da sinistra: Sara Ligori, Vanessa Negro, Francesca Fachechi, Carmelita Russo, Carmelina Pagliara

Dopo l'amarezza della passata stagione con la retrocessione in D dal Campionato Regionale di serie C, il Volley Corsano mira far immediatamente ritorno nel massimo campionato regionale. La società ha confermato gran parte della rosa dell'anno precedente e le partenti Capasa, Esposito e Ruggeri, che sono andate a rafforzare la concorrente Lizzanello, sono state degnamente rimpiazzate da Sara Ligori, da Agostina Longo che dopo qualche anno di assenza ritorna a giocare tra le mura amiche, e con l'inserimento in squadra di due giovanissime come Sofia Mariano e Carmelita Russo. Una nota particolare va fatta per la Mariano, appena diciassettenne, proveniente direttamente dal vivaio, già inserita in prima squadra e che si sta dimostrando una valida promessa del Volley Corsano.

Il grande merito della società, guidata dal presidente Carlo Coluccia, è stato quello di saper costruire un gruppo di atlete con valori umani molto forti, capaci di essere costruttive, costruttive, di soffrire e superare ogni ostacolo.

L'organico è costituito da Catia Accogli, atleta di caratura tecnica sicuramente superiore, fuori concorso dal campionato di serie D, per poi seguire con il capitano, Carmelina Pagliara, atleta di indiscusso comportamento sia in allenamento che in partita; dalla centrale Piera Negro, ragazza dotata di enorme forza fisica, sempre presente, che oltre a svolgere il suo compito in maniera ottimale cura anche, insieme a Donatello Jacobelli il settore giovanile della società, da Sofia Mariano che al suo esordio ha dimostrato la freddezza di un'atleta navigata; dalla polivalente Ada Bisanti, sfruttata in molti ruoli e sebbene non sempre protagonista mai una polemica.

Di Francesca Fachechi ormai c'è poco da dire in quanto già dall'anno scorso si è dimostrata uno dei più bravi liberi in circolazione. Il rendimento di Silvia D'Aversa (opposta) continua a crescere a vista d'occhio; in ripresa anche il rendimento di Agostina Longo, esperta centrale, atleta di elevate capacità tecniche nonché capace di far trovare il giusto equilibrio alla squadra. Il neo acquisto si chiama Sara Ligori (palleggiatrice), giovanissima, ferma da due anni e in continuo crescendo; ragazza molto umile e grande lavoratrice in allenamento. Per Carmelita Russo (laterale) si spera solo in una pronta ripresa in quanto sfortunata in avvio di stagione per diversi infortuni.

Dopo un brillante esordio in campionato è stata dura perdere Vanessa Negro (opposta) che per motivi di studio è stata costretta a lasciarci.

Con questo organico la voglia di essere protagonisti è tanta e l'ambizione di un rapido ritorno in serie C può concretizzarsi visto che siamo ormai a 3 turni dal giro di

rafforzando di slancio tutti gli ostacoli che ha trovato sulla propria strada, lasciando un solo punto in casa del pur forte Maglie imponendosi per 3 a 2, si trova prima in classifica con quattro punti di distacco dalla seconda.

Un appello agli amministratori del Comune di Corsano che dovrebbero rivolgere più attenzione alla manutenzione del Palazzetto che necessita di intervento straordinario, sia per le finestre che in caso di pioggia evidenziano numerose infiltrazioni che per le porte che rendono la struttura molto fredda.

L'impegno mio e quello delle ragazze sarà massimo per proseguire con la volontà e la determinazione fin qui dimostrata per dare al caloroso pubblico di Corsano, che sempre più si avvicina a questo stupendo sport, e alla società composta da persone, di cui ho stima e ammirazione, che dedicano il loro tempo allo sport con enormi sacrifici e di cui dovremmo prendere esempio, quelle soddisfazioni che sicuramente meritano.

Elio Quarta

### SOCIETA'

Presidente : Carlo Coluccia  
Vicepresidente: Rocco Martella  
Segretario: Donatello Jacobelli  
Dirigenti: Alfredo Peluso, Emanuele Morciano, Luigi D'Aversa  
Allenatore: Elio Quarta

### ORGANICO

Palleggiatrici: Ada Bisanti, Sara Ligori;  
Centrali: Piera Negro, Agostina Longo;  
Schiacciatrici: Catia Accogli, Carmelina Pagliara, Vanessa Negro;  
Opposte: Sofia Mariano, Carmelita Russo, Silvia D'Aversa;  
Libero: Francesca Fachechi

### CLASSIFICA 10° GIORNATA Serie D Femm. Girone B

CORSANO.....	29
BRINDISI.....	25
CENTER LECCE....	24
LIZZANELLO.....	21
SOLARI LECCE.....	18
FASANO.....	17
MAGLIE.....	16
CAPRARICA.....	14
MIRA TARANTO....	14
TEMP. TARANTO...	10
TALSANO.....	9
PIRAN. TARANTO..	8
SAVA.....	5
NOCI.....	0

## I giovani del volley crescono

E' in crescita, sia numericamente che qualitativamente, il settore giovanile del volley Corsano .

E questo rappresenta per la società un grande orgoglio anche perché fa sperare, nel futuro, alla nascita di piccoli campioni. Sono tanti infatti gli atleti che hanno grandi qualità inerenti a questo sport; è solo compito nostro cercare di far crescere nel modo giusto tali atleti.

L'impegno della società verso il settore giovanile del volley sta già dando i suoi frutti atteso che le squadre partecipanti ai campionati provinciali delle varie categorie stanno ben figurando. Ma la soddisfazione maggiore è data che alcune ragazze, cresciute nel settore giovanile, quest'anno sono state inserite nella squadra maggiore che milita nel campionato regionale di serie D. Ci riferiamo a Sofia Mariano e a Carmelita Russo. Lo sport non è, inoltre, solo crescita fisica ma anche psichica, perchè aiuta a socializzare, a rapportarsi, confrontarsi, adattarsi e quindi a migliorare sempre più, soprattutto al rispetto delle regole e in special modo dell'avversario.

Lo sport aiuta i giovani a pensare positivamente ed evita le "terribili" distrazioni che possono essere invece del tutto negative per la loro crescita.

Quest'anno, ancor più degli anni precedenti, i campionati giovanili stanno iniziando a dare esiti positivi e si spera quindi in futuro di fare sempre meglio.

Oltre ai giovanissimi e le ragazze che fanno parte del campionato regionale di serie D e quello provinciale di seconda divisione, molta altra gente si sta avvicinando allo sport della pallavolo. Infatti il palazzetto è frequentato da tanti amatori che praticano la pallavolo con lo scopo di mettere insieme alcuni punti importanti che sono il benessere fisico, il divertimento, lo stare insieme e il distaccarsi da quella che è la vita frenetica e stressante di tutti i giorni; soprattutto aiuta ad abbandonare la vita sedentaria, vero flagello dell'età moderna.

Piera Negro



La giovanissima e promettente Sofia Mariano





# COSE CHE SI NOTANO... IN PAESE

• Alla vigilia del 2 novembre, mentre tutti i corsanesi si recavano a far visita ai propri defunti, si sono imbattuti tutti nei lavori lungo il tratto di strada cimiteriale. Esclamazione di una donna: “Lampu, nun cinnerene otri giurni?” Risposta nostra: “No, signora è l’unico misero modo che lor signori hanno per farsi notare”. Insomma è il certificato di esistenza in vita di un’amministrazione morente con firma al catrame.



• Nu nne mestane una. Per cementificare appena 200 metri della strada di “Funnu Voiere” hanno distrutto persino la storica “Murtedda” che da sempre ha fatto da piccolo rondò naturale lungo quel tratto di strada. Ma sciati e manatevene a mare...

• La simpatica sincerità di Don William nel confessare chiaramente ai fedeli a fine messa che: “vera dire na cosa ma maggio scurdata”.

• I quintali di carne arrostita al Centro Sociale durante le serate estive.



• Carmelo Nicolì il nostro artista di strada casereccio. Infatti gli altri si esibiscono sulle varie piazze, invece il nostro Carmelo vicino casa. Voto 892

• Ormai è noto a tutti. L’insegna più In di Corsano è quella della farmacia Notaro. Tutti da quelle parti con il naso all’insù.

• L’estate scorsa per curiosare sulle alte temperature; quest’inverno per controllare le basse. Insomma tutti “de dhai passane!”

• A proposito di insegna sentite il dialogo tra le due commari.  
La cummare Maria che usciva dalla farmacia incontra la cummare Ntunietta che passava da lì.  
*Cummare Maria-* Cummare ntunietta aru staci vai?  
*Cummare Ntunietta-* Na vulia cu fazzu visita alli morti.  
*Cummare Maria-* E tie abiti vicino a Madonna de Lotu’ percè a ci passi de quai?  
*Cummare Ntunietta-* Emmò aggiu dittu tra mie: giacchè su suta passu da farmacia.  
*Cummare Maria-* E ci tocca pii e medicine?  
*Cummare Ntunietta-* No, aggiu piare i



gradi da temperatura così sto chiui scuscitata.

• Gli assordanti annunci della “Pescheria da Pietro” nel reclamizzare la qualità e il basso prezzo. Molto spesso confusi con la pubblicità di una serata di danza.

• La desolante, vuota, deserta area della nuova zona industriale, urbanizzata ma priva di capannoni utili alla produzione e all’occupazione. Per i nostri amministratori l’importante è manifestare per la pace e festeggiare “I Popoli”. Tutto il resto è noia.

• Alla manifestazione indicata dal manifesto erano presenti tutti i comuni del Capo di Leuca, meno uno: Corsano. W l’assessore con delega alla pace.

• C’era una volta la “Fiera del Capo di Leuca”. “Là dove c’era l’erba” oggi c’è sporcizia e incuria. Bel balzo all’indietro. Grazie Amministrazione Raona.

• In Consiglio comunale quando prende la parola l’Assessore agli Esteri spesso l’opposizione esce fuori dall’aula. Alla domanda l’opposizione ha all’incirca così risposto: non ci intendiamo di “Popoli” e come si utilizzano i fondi relativi.

• Ecco il nuovo sistema di tassazione semplificato inventato dall’amministrazione per spremere ulteriormente i cittadini: Quanto guadagnate? Mandateceli.

• Sul muro esterno dell’anfiteatro è comparso ciò che la foto ritrae. Se abbiamo ben capito per la prima volta un soprannome è stato incoronato. È proprio il caso di dire: la foto è curiosa.



• La disperata difesa d’ufficio dell’amministrazione comunale da parte dell’ass. Pasquale Cazzato, contro ogni evidenza dei fatti, del pensiero comune dei cittadini, e dei partiti della sua stessa maggioranza. Poi, colto da un attacco di bile, usando il plurale, si scusa per non aver comunicato, per non essere apparso, per non aver pubblicizzato sui media la bontà dell’amministrazione. Ma no, non è il caso di scusarsi. Si sa, chi non ha nulla da dire non può avere spazi di alcun genere. Scuse accettate.





5 1 6 2 8 3 9 4

# I NUMERI CURIOSI

7 8 4 7 2 3 4

**6699** - I calendari stampati a cura da Zii Mini e proposti alla vendita. "E ci nu su ccatta pesciu pe iddu, nu sape ci se perde."

\*\*\*

**10.000** - Le gocce di saggezza popolare distribuite all'interno dei dodici mesi del calendario. "Ca se tania tiempu scrivìa propriu nu libbru". Brava Zii Mini.

\*\*\*

**0** - E pittele preparate quest'anno da Cummare Ssunta. "Chiri porci penzane pe iddi e hannu lavatu tuttu u restu." Domanda: "Cummare Ssunta ci suntu i porci"? Risposta: "Iddi".

\*\*\*

**1000** - I km percorsi in ogni uscita dal gruppo cicloamatori di Corsano. Se a tirare è Piervito Bleve naturalmente.



\*\*\*

**27** - I cucchiaini di zucchero versati nel caffè da u "Francu a Ssunta a Custanzia".

"E' vero, me piace nu picca duce". E se i piacia mutu duce ci succedia?

\*\*\*

**0** - Vodafone ha disdetto il contratto con Pietro (l'amico pescatore). Pensate, con una ricarica da 3 euro va avanti da 5 anni.

\*\*\*

**99** - Cambio di gestione dell'ex "Ideal Bar". Ora chi glielo dice ai 99 vecchi clienti che non si potrà più giocare a carte?

\*\*\*

**999.000** - Queste le combinazioni giocate col sistema del Bar "Red Star" in ogni estrazione del SuperEnalotto. Sì, ma a quando la giocata giusta?

## STRISCIA la notizia

### Bali e Bari. Il clima e il climatizzatore. I paesi e i paesani.

La proroga di 24 ore è stata chiesta per provare a mettere tutti d'accordo. Di cosa parliamo? Del summit di Bali dove hanno partecipato 190 Paesi, per mettere mano ai guasti del clima terrestre. Infatti appena il nostro Assessore agli Esteri ha appreso la notizia ha commentato: "Come, fanno un summit a Bari, invitano 190 paesi e noi ci escludono? Questa volta non la passeranno liscia". Dopo aver minacciato di interrompere i rapporti col resto del mondo, si

è precipitato a Bari per far sentire la propria autorevole voce. Arrivato lì gli hanno spiegato che non si trattava di Bari ma di Bali, isola dell'Indonesia; che i Paesi non erano enti territoriali locali, ma Nazioni sovrane; e che il clima non era ciò che si può modificare con il condizionatore casalingo, ma si trattava del clima del globo terrestre. Dopo di ciò tutto è rientrato. Crisi internazionale scongiurata. Ma vatti a fidare del linguaggio diplomatico.

PALESTRE  
PERFECT LINE

Le migliori palestre del basso Salento

CORSANO - Via V. Emanuele, 151  
ACQUARICA DEL C. - Corso Dante, 125m  
ALESSANO - via Dei Caduti, 94

Tel. 347.4364060  
info@palestreperfectline.com



Continua da pag. 6

**BIAGINO BLEVE: "IL CERCATORE D'ORO"**

Voglio inoltre far notare con piacere il fatto che aumentano sempre di più le presenze dei salentini (molti dal Capo di Leuca: Corsano, Patù, Alessano, Tricase, Gagliano) coinvolti per la realizzazione di film in tutti i reparti: scenografia, regia, fotografia etc.

**D.** Altri lavori in vista?

**R.** Ho appena finito le riprese per un piccolo lavoro, un video-documento per l'istituto comprensivo di Corsano, che completerò al montaggio con Renato Capece: sono impegnato nel progetto di un film musicale un viaggio-documentario: un caravan, tre protagonisti e una piccola band al seguito; al progetto parteciperà molto probabilmente anche Radio Venere che mi ha incoraggiato e sostenuto anche in precedenti ed importanti iniziative culturali come "Discanto Mediano Cinema". Si partirà da Santa Maria di Leuca per raggiungere Sanremo e ritorno. Non anticipo altro, è ancora presto per farlo, comunque siete i primi a saperlo, per ora siamo ancora in fase di ideazione.

**D.** Ricorrendo al tormentone del tuo vecchio cortometraggio *Tra Capo e Coda*: ma tu che lavoro fai?

**R.** Mio figlio me l'ha chiesto per la prima volta all'età di tre anni, momento in cui ho cominciato a pensarci seriamente ..... che lavoro faccio?

Il 'cercatore d'oro' come direbbe C. Chaplin anzi ... di lavoro, che sento di saper fare, perché commissionato o perché autoprodotta cerco di farlo in totale pace, nel fluire lento dei ritmi della nostra terra e il più possibile 'a regola d'arte', come scriveva mio padre nei vecchi preventivi dei suoi lavori di grande artigiano, sperando di tramandare a mio figlio almeno il ritmo per cui vale la pena vivere la vita senza la pena dell'avvilimento per tutto ciò che ci circonda, chiaramente gran parte lo devo anche alla pazienza, in tutti questi anni, di mia moglie Rosina e mio figlio Donato che a 6 anni mi chiede come spiegare alla gente che lavoro fa suo padre.

Attraverso il mio lavoro cerco di captare il comportamento e il cambiamento della gente locale e dei forestieri nella mia terra, e della società che ci circonda: la fotografia, i video e le iniziative culturali mi servono per raccontare e narrare, masticare tutto questo insomma, in tal senso, come dire, mi sento un pò un 'ruminante moderno' la più azzeccata definizione di me è stata quella di Mauro Marino, un amico scrittore-giornalista: *portatore di leggerezza e di sfottò neoromantici*, pratica che porta a conoscere un sacco di gente in maniera trasversale e disincantata e forse senza subire le loro parti negative; la televisione, i politici urlatori ospiti nei programmi più disparati dove alla fine non si riesce a capirci quasi nulla se non gli insulti reciproci, i talk show De Filippici, i secchioni e le pupe, i grandi fratelli, l'isola dei famosi non più famosi o falliti, i cellulari, internet, la tv-satellitare, sono davvero dei sani mezzi di comunicazione, informazione e formazione? O piuttosto di condizionamento in negativo per tutte le generazioni? .... perché ormai è così, bisogna abituarsi, perché ormai è moda, non segui il telegiornale, perché ormai il peccato non esiste e se c'è non c'è niente di strano' ..... non so se sia sempre divertente anche perché la società, mi sembra sia diventata tutta uguale nei modi più attenti all'apparire che all'essere, qualcosa di buono però lo può fare solo la curiosità e l'ironia, di cui ha sempre più bisogno questo mondo.

Approfitto per fare un grande augurio di un LENTO sano e vero Buon anno 2008 a tutti coloro che hanno veramente bisogno, con un consiglio a chi va di fretta e ha sempre meno tempo, ANDATE PIANO, LENTAMENTE LENTAMENTE SI VA VIA ... UN AUGURIO E A TUTELA DEL TEMPO CHE CI RESTA.



Foto dei 40 anni festeggiati dai nati nel 1967 mercoledì 12 dicembre al ristorante "Al Paradiso" a Torrepedi.

**Provincia di Lecce**

**33ª Stagione Lirica e Sinfonica**

**Salento in treno e bus**

**Eventi e progetti per il Grande Salento**

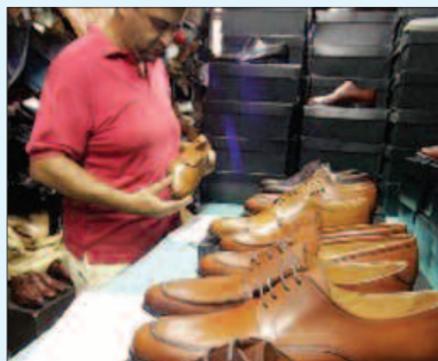


Continua da pag. 7  
**DINAMISMO LATENTE**



torio o appare piuttosto come un "abbaglio statistico" cioè un dato anomalo che non coglie le reali condizioni di sviluppo dell'area osservata? Ancora, alla crescita esponenziale del numero di imprese nel comparto delle costruzioni corrisponde un pari incremento produttivo del settore edilizio o è piuttosto il risultato di una politica di lotta all'evasione che ha portato a far emergere attività già esistenti senza una vera crescita produttiva? La risposta è una sola tanto che si guardi alla realtà produttiva locale quanto che si allarghi l'orizzonte all'intero sistema Italia immerso in serie difficoltà, come i media non mancano giornalmente di evidenziare con riferimento non solo alle imprese ma anche alle famiglie, alle istituzioni, ai mercati. Il quadro è quello di una popolazione con bassi redditi e fortemente indebitata per poter far fronte alle spese ordinarie. L'aumento delle tariffe, i non sempre giustificati aumenti dei generi alimentari, dei carburanti, ecc. comportano una continua erosione delle quote di reddito disponibile con una crescente difficoltà nei pagamenti. E' questa l'immagine di fine 2007 che emerge da decine di studi presentati nel corso dell'ultimo anno e che ci presenta un Paese immobile nella sua crescita industriale e produttiva, con le famiglie e le piccole imprese a rischio crack finanziario. D'altra parte, osservando la realtà territoriale a noi più vicina, quella del Comune di Corsano, non si può non rilevare anche da parte degli operatori più distratti il fenomeno della cessazione o del ridimensionamento di numerose imprese, soprattutto di quelle operanti nel compar-

to tessile-abbigliamento-calzaturiero e, in tempi più recenti, quello della migrazione di aziende importanti verso altri Comuni limitrofi in aree produttive meglio attrezzate e rispondenti ai bisogni di sviluppo degli imprenditori locali. Purtroppo la vitalità dell'economia non rimette in moto gli italiani, e tanto meno i corsanesi. A fronte di un "dinamismo latente" non corrisponde una crescita reale e/o percepita dell'economia. In questo clima di insofferenza generale finisce inevitabilmente sotto accusa il sistema amministrativo poco efficiente che penalizza soprattutto il Sud e la sua classe politica ai vari livelli, come messo in evidenza dal fatto che gli andamenti positivi o negativi seguono una tendenza all'accorpamento su base territoriale, provinciale o regionale piuttosto che comunale. In altre parole, le performance messe a segno da una provincia, per esempio, non rappresentano casi isolati ma esprimono una condizione generalizzata presente all'interno della regione di appartenenza. Agli sforzi compiuti dal tessuto economico e produttivo per cercare di dare un colpo di acceleratore alla situazione poco rosea in cui si trovano le realtà locali, si contrappone l'inazione di una



certa politica incapace di incanalare il dinamismo imprenditoriale locale in un virtuoso processo di sviluppo. Diventa fondamentale, esorta la Camera di Commercio di Lecce, l'intervento delle istituzioni per accompagnare questo percorso e non disperdere il know how delle piccole imprese.

Luigi Pagliara

**CORSANO IN CIFRE**

	2006	2007*
<b>NASCITE</b>		
Dichiarate nel comune	55	52
Fuori comune (atti trascritti)	1	4
All'estero (atti trascritti)	21	3
<b>MORTI</b>		
Nel comune	40	36
Fuori comune (atti trascritti)	12	4
All'estero (atti trascritti)	0	0
<b>MATRIMONI</b>		
Nel Comune rito civile	1	5
Nel Comune rito concordatario	14	19
Fuori comune (atti trascritti)	14	16
All'estero (atti trascritti)	10	4
<b>ABITANTI</b>	5760	5770
<b>FAMIGLIE</b>	1861	1882

\* i dati sono riferiti al 27/12/2007

**CORSANO - AI DONATORI VOLONTARI DI SANGUE PER DIRE: GRAZIE!**

*FIDAS LECCESE CORSANO: LA 1° DEL S.I.M.T DELL'OSPEDALE "G. PANICO" DI TRICASE*



Grazie alla solidarietà e all'impegno dei donatori volontari di sangue di Corsano, la locale sezione Fidas Leccese risulta la prima associazione per aver effettuato il maggior numero di donazioni alla data del 31 ottobre 2007.

Riportiamo qui di seguito i dati statistici ufficiali delle sezioni più significative afferenti al S.I.M.T. di Tricase aggiornati al 31.10.2007:

Fidas CORSANO	273
Avis TIGGLIANO	119
Frates SCORRANO	253
Frates NOCIGLIA	110
Fidas GAGLIANO C.	219
Frates MAGLIE	108
Frates S.CESAREA	176
Avis MORCIANO	71
Frates POGGIARDO	172
Frates S. CASSIANO	78
Fates TRICASE	157
Frates UGGIANO	64
Fidas SPECCHIA	152
Frates OTRANTO	60
Frates VASTE	147
Aovos TRICASE	52
Fidas SALVE	142
Avis PATU'	33
Adovos ALESSANO	125
Avis MIGGIANO	17
Adovos CASTRIGNANO	122
Fidas BARBARANO	13
Avis MONTESANO	6

Per quanto ci riguarda, e' un dato significativo e molto importante sia perché abbiamo superato di gran lunga il risultato raggiunto al 31 dicembre del 2006 (250 donazioni), sia perché il gesto della solidarietà, nei corsanesi, sta entrando pian piano nella cultura personale e nelle vene, che da' poi buon sangue. L'anno che volge al termine e' stato per noi associazioni un anno di transizione circa le nuove disposizioni sulla donazione. Il nuovo primario del S.I.M.T. dell'Ospedale "G. Panico" di Tricase, Dottor Angelo Ostuni, ha dato nuove direttive, col consenso delle associazioni stesse. La donazione del sangue avviene esclusivamente presso strutture ospedaliere e non più presso le sedi locali delle associazioni per una maggiore sicurezza e tranquillità del donatore. Questo cambiamento non ha influito assolutamente sulla nostra associazione, anzi ha dato degli ottimi risultati rispetto all'anno scorso; e di questo ne sono orgoglioso, in qualità di

Presidente, perché la cultura donazionale del sangue, qui a Corsano, sta maturando a grandi passi. Si punta ora sulla tipologia della donazione mirata alla necessità del paziente. La donazione del sangue intero non e' più necessaria ed indispensabile. Ora si può fare la donazione in aferesi (plasma, piastrine, plasma-piastrine, globuli rossi-piastrine, globuli rossi-plasma-piastrine). Alcuni nostri donatori lo fanno già, e posso dire che, grazie al loro impegno e disponibilità, abbiamo raggiunto un buon risultato (n. 49 donazioni in aferesi alla data del 31.10.2007). Ma siamo ancora all'inizio. quindi, chi ancora non ha sperimentato questa nuova esperienza di donazione, lo può fare chiedendo informazioni direttamente al personale del S.I.M.T. di Tricase, che da sempre dimostra professionalità e massima disponibilità. Per quanto riguarda gli appuntamenti per l'anno 2008, oltre al fatto che le donazioni possono essere effettuate tutti i giorni pari presso il S.I.M.T. di Tricase, si può donare nelle seguenti domeniche:

06 Gen. Tricase	29 Giug. Tricase
17 Feb. Gagliano	06 Lug. Gagliano
02 Mar. Tricase	03 Ago. Tricase
30 Mar. Gagliano	24 Ago. Gagliano
13 Apr. Tricase	28 Sett. Gagliano
04 Mag. Tricase	19 Ott. Tricase
18 Mag. Gagliano	26 Ott. Gagliano
25 Mag. Tricase	28 Dic. Tricase

I donatori volontari di sangue della Fidas Leccese di Corsano si sono sempre contraddistinti per la loro solidarietà verso coloro che hanno bisogno di questo bene prezioso e ninfa di vita: il sangue; e per la loro disponibilità alle continue richieste che ci pervengono dal S.I.M.T. di Tricase. A questo punto vorrei ringraziare singolarmente ognuno di voi donatori per l'impegno che giornalmente continuate a svolgere, perché siete voi l'associazione insieme a noi dirigenti che, oltre ad essere donatori volontari, abbiamo la responsabilità di portare avanti, con abnegazione ed altrettanto impegno, un'associazione come la nostra. Un augurio sincero di BUONE FESTE a tutti i donatori volontari, alla Direzione del giornale e a tutta la comunità corsanese con l'auspicio che il nuovo anno porti a tutti Voi serenità, solidarietà e pace.

Mario Chiarello (Presidente)



quando i fiori diventano arte...

**Piante e fiori  
Addobbi floreali**

**Articoli da regalo**

Via Regina Elena, 39 - CORSANO (LE) tel. 0833.533342 - 532637 - 347.4978998



**L'INIZIO DELLA FINE DI UN INCUBO**

pressione fiscale ha finito per essere vessatorio nei riguardi di tutti.

Né è servito il tentativo e forse nemmeno quello, di indorare la pillola, fingendo di prendere le parti dei lavoratori dipendenti, (vedasi ordinanza di sgombero di solo alcune aziende dichiarate insolventi nella zona PIP), ove si consideri che l'aumento dell'addizionale Irpef colpisce soprattutto i redditi fissi, mentre da una assessore al bilancio, per quanto "comunista" ci saremmo aspettati azioni all'indirizzo soprattutto delle aziende, anche se a ben vedere dove non sono arrivati loro ci ha pensato il benamato presidente Vendola, il quale ha elevato la pressione fiscale per i lavoratori e per le aziende, vedasi Irpef ed Irap per il 2008.

Opaca ed incolore, questa è la politica amministrativa del Sindaco Raona, che non sapendo dove andare dal punto di vista politico ha riflesso questa sua indecisione nell'immobilismo e nulla ha portato rispetto alle promesse e alle dichiarazioni di intenti che dalla sua campagna elettorale ad oggi continua a declamare.

Giudizi negativi con danni alla collettività, su interventi non fatti o non portati a termine, nessuna risorsa per il sociale piuttosto che al turismo o alla manutenzione ordinaria o supporto all'impresa, negativo il risultato della gestione economica, indicatore di inefficienza amministrativa, aumento della pressione tributaria, aumento dei "costi della politica".

Per non parlare delle prospettive: ritardi colpevoli nella programmazione di risorse e nella gestione del personale per le nuove competenze, lasciando così la comunità indietro rispetto agli altri e poco appetibile dal punto di vista di localizzazione imprenditoriale per mancanza di servizi ed immobilismo burocratico.

Sul fronte politico la situazione non è

affatto più chiara, nemmeno all'indomani dell'uscita dalla giunta comunale di un assessore. Non si capisce quali potranno essere i rapporti con l'appena costituito Partito Democratico o parte di esso; non si comprende quanta voglia di stare insieme esista ancora e se esiste ecco i risultati di un sordo rancore strisciante. Insomma fallimento amministrativo e politico.

Il sindaco Raona intanto si consola dichiarando che l'anno prossimo, come del resto ogni anno, "i corsanesi potranno vedere i frutti dell'operato della giunta".

Probabilmente nei suoi pensieri accarezza l'idea di nascondere il suo fallimento sotto un tappeto d'asfalto, così come si faceva una volta negli anni del dopoguerra, non rendendosi conto che l'anno prossimo sarà l'ultimo della sua inefficiente amministrazione.

Ma ciò che più colpisce e mette in ginocchio il paese è l'assenza di un progetto di sviluppo mirato alla crescita dell'economia corsanese.

Non tutto può un'amministrazione, lo sappiamo, ma se la stessa non mette mano, nel corso di cinque anni della sua attività, alla realizzazione di quelle opere fondamentali propedeutiche allo sviluppo; se non comprende che nuovi servizi si rendono necessari per attirare sul proprio territorio nuove attività produttive; se non avverte il compito di incentivare la produttività, come può sperare che la comunità cresca? Infatti, negli ultimi anni a Corsano è aumentata la disoccupazione; il reddito procapite è diminuito; le sofferenze creditizie stanno toccando punte estreme. Dati Ministero dell'Interno, non nostri.

Insomma, hanno promesso un paese migliore, ci hanno dato futilità, faziosità e fallimenti. Ma sempre di tre F si tratta.

Biagio Palumbo

**LA BEFANA DI VENDOLA**

famiglie e delle imprese. Un buco di 300 milioni di Euro a fronte del quale, peraltro, non soltanto non abbiamo registrato alcun miglioramento della qualità del nostro servizio sanitario, ma abbiamo al contrario assistito ad un suo continuo degrado, nella latitanza anche di qualsiasi programmazione che si sostituisce a quella tanto vituperata di Fitto. Una cifra certamente al di sotto della realtà attuale, si racconta di un deficit di oltre 400 milioni, con la prospettiva, abbastanza scontata, di dover inseguire per un altro anno cifre sempre diverse, fino a bruciarvi tutte le risorse del già asfittico bilancio autonomo della Regione, oltre agli introiti degli inasprimenti fiscali in arrivo. Una condizione grave che si riflette sul bilancio di previsione 2008 della Regione Puglia con scelte inaccettabili: al pesante aumento di tasse, si registra una diminuzione degli stanziamenti in settori vitali per l'economia e lo sviluppo della Puglia. Un dato rilevato non solo dall'opposizione ma addirittura da Michele Emiliano leader del Partito Democratico (partito, peraltro, degli Assessori al Bilancio e alla Sanità), dalle associazioni di categoria mai tanto compatte, dai Sindacati, anche "non sospetti" come quelli di sinistra, con giudizi pesanti alle quali ci saremmo attesi concrete iniziative conseguenti. Il tutto in linea con un bilancio di due anni e mezzo di Governo regionale che somiglia sempre più ad un bollettino di disastri, per occultare il quale non basta più colpevolizzare governi precedenti ormai lontani nel tempo. Mi riferisco ad esempio ai disastri di una Sanità mai tanto lottizzata ed al tempo stesso mai tanto degradata all'emergenza-rifiuti che, lungi dall'essersi risolta, sta esplodendo in termini più drammatici con l'esaurimento delle discariche e la rinuncia a trovare efficaci soluzioni alternative; da una crisi idrica divenuta ormai cronica in sempre più vaste aree del nostro territorio, a partire dal Salento, a causa anche dell'assenza degli investimenti (per i quali pure sono disponibile ed a rischio di perenzione un miliardo di euro) ai ritardi accumulati sul fronte della protezione civile con le conseguenze devastanti alle quali abbiamo dovuto soggiacere; dalla totale assenza di concrete politiche a sostegno dello sviluppo, nel trionfo di una cultura anti-industriale in cui si incontrano fanatismi pseudo-ambientalisti ed ideologismi tardo-comunisti, alla latitanza di politiche sociali sacrificate sull'altare dell'equiparazione delle coppie gays alle famiglie tradizionali e degli immigrati anche clandestini ai cittadini pugliesi. Una nota a parte meritano lo scarso peso politico del Governo regionale nei confronti del Governo nazionale, emerso ad esempio sulla vicenda dei ritardi nell'avvio dei lavori di ammodernamento della SS.275, bloccati al Ministero dell'Ambiente in violazione della volontà delle Popolazioni interessate e dello stesso Consiglio regionale. Certo è che se questa situazione fosse stata prodotta dal Governo Fitto, avremmo visto le barricate per le strade.

Erio Congedo



Riproduzione di articoli e notizie è autorizzata citandone la fonte. Distribuz. gratuita

Empty box for reproduction of articles and news, with a note about distribution being free.

Form for specifying the recipient (DESTINATARIO) and address (INDIRIZZO) with checkboxes for delivery status (SCONOSCIUTO, TRASFERITO, DECEDUTO, INSUFFICIENTE, INESATTO).

LA VOCE DI CORSANO logo and contact information including: Direttore Editoriale Biagio Caracciolo, Amministrazione via Pascoli, 69 - 73033 Corsano, and Hanno collaborato list.